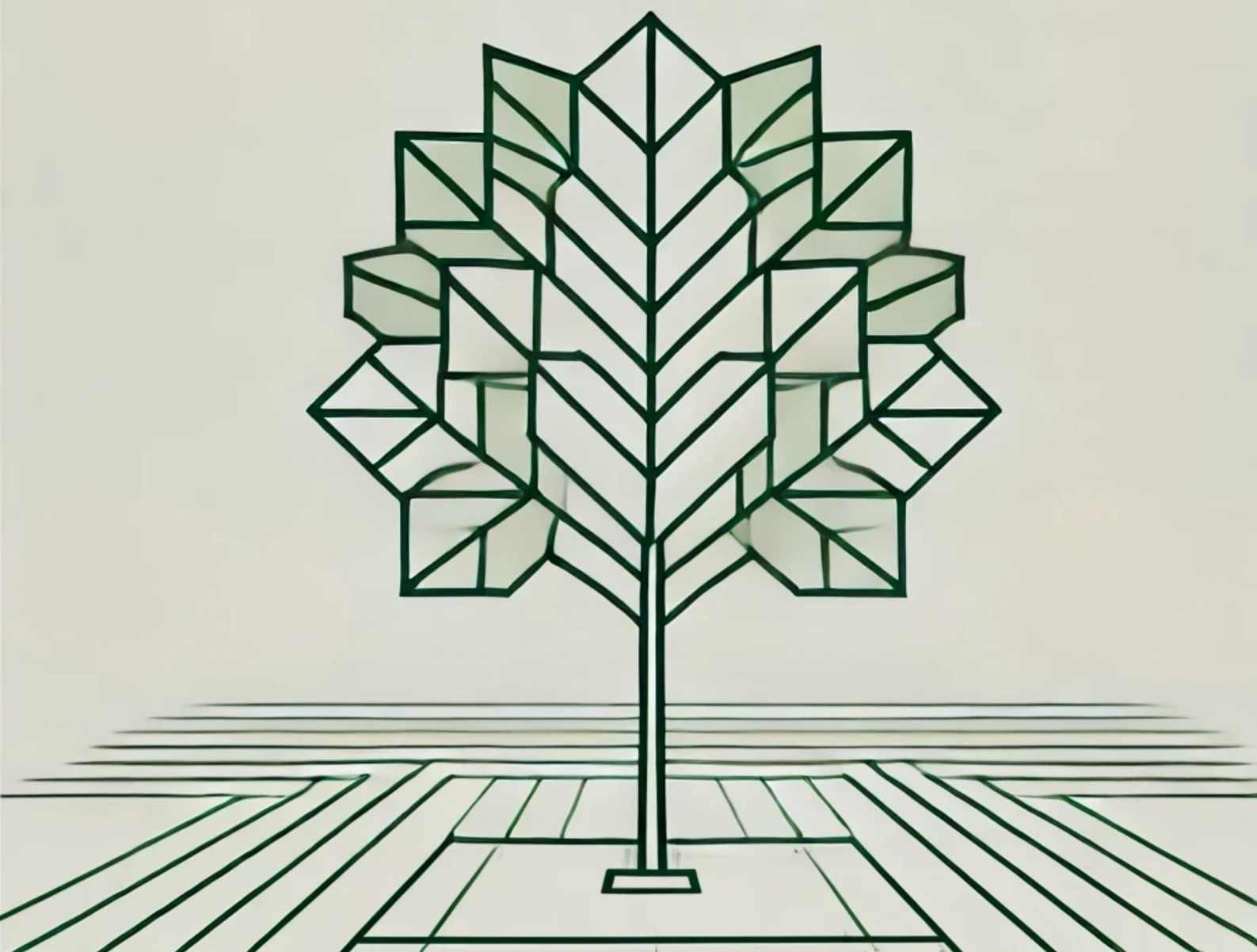




Comune di Campi Salentina

Relazione Generale



PIANO DEL VERDE



Comune di Campi Salentina

Provincia di Lecce

SETTORE 5 - AMBIENTE

REFERENTI DEL COMUNE DI CAMPI SALENTINA	
Sindaco Comune di Campi Salentina	Alfredo Paolo Fina
Consigliere con delega al verde pubblico	Maria Rita Buccelli
Responsabile Ufficio Ambiente	Ing. Silvia Dell'Atti
CONSULENTI ESTERNI	
Dott. Agronomo Francesco Trono	

Approvato con Delibera di .Consiglio n. ____ del ____.

Sommario

1. Introduzione	3
1.1 Obiettivi del Piano del Verde	3
1.2 Riferimenti Normativi	4
1.3 Importanza del Verde Urbano e Periurbano	5
1.4 Ruolo del Comune di Campi Salentina	6
1.5 Struttura del Piano del Verde	7
2. Analisi Preliminare	8
2.1 Descrizione Territoriale	8
2.2 Peculiarità di Gestione per i Comuni Medio-Piccoli	9
3. Strumenti di Pianificazione	11
3.1 Censimento del Verde Urbano.....	11
3.2 Aggiornamento del Censimento Verde Comune di Campi Salentina	12
3.3 Indici Ecologici di Biodiversità	17
3.4 Distribuzione delle Specie Principali	18
3.5 Composizione della Biodiversità (Presenza Relativa)	19
3.6 Specie meno Dominanti e Minoranze Floristiche	20
3.7 Considerazioni.....	20
3.8 Regolamento del Verde Pubblico e Privato	22
3.9 Piano Comunale del Verde.....	23
3.10 Bilancio Arboreo.....	25
4. Progettazione e Gestione del Verde Urbano	26
4.1 Criteri di Progettazione delle Aree Verdi	27
4.2 Rete Verde e Corridoi Ecologici.....	28
4.3 Uso delle Acque Pluviali e Scelta delle Specie Vegetali	31
4.4 Indicazioni per Aree Gioco e Superfici Prative.....	32
4.5 Il Ruolo del Parco Urbano nel Piano del Verde: Il Parco Urbano di Campi Salentina.....	33
5. Manutenzione e Gestione del Verde Urbano	37
5.1 Obiettivi della Manutenzione	37
5.2 Interventi Programmati	38
5.3 Sistema Informativo del Verde (GIS).....	38
Miglioramenti e Implementazioni Future	38
5.4 Piani di Monitoraggio e Gestione Annuali	39
5.5 Coinvolgimento dei Cittadini e Trasparenza	40
5.6 Monitoraggio e Valutazione.....	41

6. Benefici del Verde Urbano	42
6.1 Servizi Ecosistemici e Riduzione delle Isole di Calore	43
6.2 Impatto Ecologico delle Aree Verdi Urbane a Campi Salentina	43
6.3 Valorizzazione Socio-Culturale e Storica	46
7. Comunicazione e Partecipazione	48
7.1 Promozione della Giornata Nazionale dell'Albero	49
7.2 Attività di Sensibilizzazione e Educazione Ambientale	50
7.3 Coinvolgimento Attivo della Cittadinanza	51
8. Conclusioni e Raccomandazioni	53
8.1 Sintesi delle Priorità per la Gestione del Verde a Campi Salentina	53
8.2 Proposte per il Miglioramento Continuo	54
8.3 Conclusione	55
Scheda per il Censimento del Verde Urbano (FAC-SIMILE)	56
ISTRUZIONI PER L'USO	56

1. Introduzione

Il Piano del Verde del Comune di Campi Salentina si inserisce in un quadro normativo e strategico volto a promuovere la sostenibilità ambientale e a migliorare la qualità della vita urbana attraverso la valorizzazione degli spazi verdi. Situato nella provincia di Lecce, Campi Salentina si estende su una superficie di 45,88 km² e ospita una popolazione di circa 9.808 abitanti, caratterizzata da una densità demografica di 213,8 abitanti per km². La sua posizione geografica nella Valle della Cupa, una depressione carsica nota per la fertilità dei suoi terreni, ha influenzato lo sviluppo agricolo e paesaggistico del territorio. La valorizzazione del verde contribuisce inoltre a favorire l'inclusione sociale, la coesione culturale e lo sviluppo di un senso di appartenenza alla comunità, rispecchiando l'identità storica e naturale del comune. Questo documento è stato elaborato in conformità con la Legge 14 gennaio 2013, n. 10, e le Linee Guida per la gestione sostenibile del verde urbano (2017), con l'obiettivo di fornire uno strumento operativo per la pianificazione, progettazione e gestione del verde pubblico e privato.

1.1 Obiettivi del Piano del Verde

Il Piano del Verde del Comune di Campi Salentina si configura come uno strumento strategico di pianificazione ambientale e territoriale, mirato alla gestione integrata e sostenibile del sistema del verde urbano e periurbano. La sua redazione risponde ai principi sanciti dalla Legge 10/2013 e dai Criteri Ambientali Minimi (CAM, D.M. 10 marzo 2020), rappresentando una delle principali misure per garantire una città più resiliente, salubre e inclusiva.

Tra gli obiettivi prioritari vi è l'ampliamento della dotazione di aree verdi accessibili alla cittadinanza, sia nei tessuti consolidati che nei margini periurbani. L'incremento di tali spazi non è visto solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi: si punta infatti a promuovere forme di vegetazione multifunzionali, capaci di contribuire al miglioramento del microclima urbano, alla regolazione idrologica, alla riduzione delle isole di calore e alla mitigazione degli inquinanti atmosferici.

Al tempo stesso, il Piano pone particolare attenzione alla **tutela e valorizzazione del patrimonio vegetale esistente**, con specifico riferimento agli alberi ad alto fusto, alle alberature stradali storiche, agli esemplari di pregio (secondo quanto previsto dal regolamento comunale del verde) e alle aree di valore naturalistico e paesaggistico. Il verde esistente rappresenta una risorsa insostituibile in termini ecologici, culturali e identitari e costituisce il fulcro attorno a cui costruire un sistema verde urbano resiliente.

Un ulteriore obiettivo del Piano è quello di **integrare il verde urbano all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica** e dei processi decisionali legati alla trasformazione del territorio. L'approccio adottato è di tipo sistemico: il verde non viene più inteso come elemento accessorio o decorativo, ma come vera e propria infrastruttura ecologica, in grado di generare servizi ecosistemici, incrementare la biodiversità e favorire la connessione tra le diverse aree verdi e gli habitat residui del paesaggio rurale.

Infine, il Piano promuove un'intensa **attività di sensibilizzazione e partecipazione attiva della cittadinanza**, riconoscendo nel coinvolgimento pubblico un elemento essenziale per la conservazione del verde e per l'adozione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente

urbano. L'obiettivo è quello di educare alla cura del verde come bene comune, rafforzando il senso di appartenenza e la consapevolezza del valore ecologico, sociale ed estetico degli spazi verdi. In sintesi, il Piano del Verde si propone come strumento operativo di visione, capace di orientare le politiche locali verso una gestione del territorio più sostenibile, equa e centrata sul benessere della comunità e dell'ambiente.

1.2 Riferimenti Normativi

Il Piano del Verde del Comune di Campi Salentina si fonda su un quadro normativo integrato, che comprende riferimenti legislativi nazionali, indicazioni ministeriali e regolamenti locali, con l'obiettivo di assicurare una gestione del verde pubblico coerente con i principi di sostenibilità ambientale, tutela della biodiversità e benessere urbano.

Tra i riferimenti principali figura la **Legge 14 gennaio 2013, n. 10**, che ha introdotto una visione strategica del verde urbano in Italia. Essa promuove lo sviluppo e la cura degli spazi verdi nelle città, istituendo strumenti operativi come il **censimento delle alberature** e il **bilancio arboreo comunale**, e valorizzando l'educazione ambientale attraverso la **Giornata nazionale degli alberi**. Sebbene tali obblighi si applichino in modo specifico ai comuni con oltre 15.000 abitanti, il Comune di Campi Salentina ha scelto di adottare volontariamente questi strumenti, riconoscendone il valore come buone pratiche per una gestione trasparente e consapevole del patrimonio verde.

A complemento, il Piano fa riferimento alle **Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano** elaborate dal **Comitato per lo sviluppo del verde pubblico** (MATTM, 2017). Tali linee guida rappresentano un riferimento tecnico di rilievo per la pianificazione del verde, in quanto promuovono un approccio sistemico alla progettazione e manutenzione, incoraggiano la multifunzionalità del verde urbano e sottolineano il ruolo chiave degli spazi verdi nella generazione di **servizi ecosistemici**, nella **connessione ecologica** e nella **resilienza urbana**.

Un elemento imprescindibile per la stesura del presente Piano è il **Decreto Ministeriale 10 marzo 2020**, che ha aggiornato i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde. I CAM, obbligatori negli appalti pubblici, rappresentano un pilastro normativo per la sostenibilità ambientale. Essi impongono agli enti locali l'adozione di strumenti di pianificazione quali il **Piano del Verde**, il **Regolamento del Verde**, il **censimento informatizzato** e il **bilancio arboreo**, come prerequisiti per una gestione efficace ed ecologicamente responsabile del patrimonio vegetale. Il rispetto dei CAM garantisce inoltre la riduzione degli impatti ambientali attraverso l'uso razionale delle risorse, la preferenza per specie autoctone o naturalizzate, e l'impiego di tecniche di manutenzione a basso impatto.

Infine, a livello locale, il Piano assume come riferimento il **Regolamento comunale del verde**, che definisce le norme per la tutela, l'impianto, la potatura, la sostituzione e l'abbattimento delle alberature, nonché per la gestione delle aree verdi pubbliche e private. Questo regolamento rappresenta il principale strumento attuativo per declinare in ambito comunale i principi della

normativa nazionale e dei CAM, assicurando una governance coerente e rispettosa del verde urbano.

L'integrazione di questi riferimenti normativi conferisce al Piano una struttura solida e allineata agli indirizzi più avanzati in materia di pianificazione e gestione del verde pubblico, ponendo le basi per un sistema urbano più verde, efficiente e resiliente.

1.3 Importanza del Verde Urbano e Periurbano

Il verde urbano e periurbano costituisce un'infrastruttura essenziale per il benessere ambientale, sociale ed economico delle comunità locali. Non si tratta più solo di uno sfondo decorativo o di un elemento accessorio all'arredo urbano, ma di un sistema ecologico strategico, capace di offrire una pluralità di funzioni e benefici misurabili, in linea con quanto riconosciuto dalla normativa nazionale e dai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Anzitutto, la vegetazione urbana svolge un ruolo determinante nel **miglioramento del microclima locale**. Alberi e siepi, grazie alla traspirazione fogliare e alla capacità di ombreggiamento, contribuiscono in modo significativo alla riduzione delle temperature nei mesi estivi, contrastando il fenomeno delle **isole di calore urbano**. Inoltre, le chiome arboree fungono da **filtri naturali**, trattenendo polveri sottili, assorbendo anidride carbonica e altri inquinanti atmosferici, e restituendo ossigeno all'ambiente, con evidenti ricadute positive sulla qualità dell'aria e della vita.

Il verde pubblico rappresenta anche uno strumento efficace di **promozione della salute pubblica**, fisica e mentale. Spazi accessibili, ben curati e distribuiti in modo equo sul territorio incentivano l'attività fisica quotidiana, la socializzazione e il contatto con la natura, contribuendo alla prevenzione di numerose patologie legate alla sedentarietà, allo stress e all'inquinamento. Non a caso, le recenti linee guida del Ministero dell'Ambiente (2017) evidenziano l'importanza di progettare aree verdi fruibili da tutte le fasce della popolazione, inclusi bambini, anziani e persone con disabilità.

Dal punto di vista ecologico, il verde urbano e periurbano svolge un'importante funzione di **protezione del suolo e gestione sostenibile delle acque meteoriche**. La vegetazione favorisce l'infiltrazione dell'acqua nel terreno, contribuendo a ricaricare le falde e a prevenire fenomeni di ruscellamento superficiale. Nei contesti più vulnerabili, come pendii o aree periurbane marginali, il verde può fungere da strumento di **mitigazione del dissesto idrogeologico**, proteggendo la stabilità del suolo e limitando i fenomeni erosivi.

Infine, il verde contribuisce in modo sostanziale alla **valorizzazione del paesaggio urbano**, migliorando l'estetica degli spazi pubblici, rafforzando l'identità dei luoghi e rendendo più attrattivo il tessuto urbano. Un sistema verde ben progettato stimola il **turismo sostenibile**, favorisce lo sviluppo culturale e può rappresentare un volano per l'economia locale, in particolare nelle aree storiche o nei percorsi paesaggistici e naturalistici. Elementi verdi ben integrati nel tessuto urbano,

infatti, non solo migliorano la qualità ambientale, ma accrescono anche il valore simbolico e sociale degli spazi, contribuendo a costruire una città più vivibile e inclusiva.

Per il Comune di Campi Salentina, che si confronta con le sfide proprie dei piccoli centri urbani, investire nella cura e nella pianificazione del verde significa agire simultaneamente su più fronti: salute, sostenibilità, qualità urbana e partecipazione civica. Il Piano del Verde assume quindi un ruolo centrale in questa visione, come strumento tecnico e culturale per costruire un futuro più resiliente, equilibrato e connesso con i bisogni della comunità e dell'ambiente.

1.4 Ruolo del Comune di Campi Salentina

Il Comune di Campi Salentina, in quanto ente locale con meno di 15.000 abitanti, dispone di una condizione favorevole per adottare un modello di gestione del verde pubblico su scala di prossimità, come auspicato dalle *Linee Guida per il governo sostenibile del verde urbano* (MATTM, 2017). Le dimensioni contenute del territorio e la maggiore vicinanza tra amministrazione e cittadinanza offrono infatti l'opportunità di sperimentare un approccio più diretto, flessibile e partecipato nella pianificazione del verde.

L'analisi dell'attuale distribuzione delle aree verdi evidenzia una **maggior concentrazione nei comparti centrali del tessuto urbano**, a fronte di una minore presenza nelle zone periferiche e di espansione. Tale squilibrio pone in evidenza la necessità di **riequilibrare l'accessibilità agli spazi verdi**, affinché tutte le fasce della popolazione possano usufruire degli stessi benefici ambientali, sociali e ricreativi. Un'equa distribuzione del verde rappresenta infatti un obiettivo centrale del Piano, anche alla luce delle raccomandazioni espresse nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) del D.M. 10 marzo 2020, che sottolineano l'importanza della pianificazione diffusa e della multifunzionalità degli spazi verdi.

Accanto a questi aspetti distributivi, emergono alcune **criticità qualitative** che richiedono un'attenta gestione: in particolare, la presenza di esemplari arborei in condizioni fitosanitarie compromesse e una **manutenzione disomogenea** tra le diverse zone del territorio. Tali condizioni riducono l'efficacia del verde in termini di servizi ecosistemici offerti (ombreggiamento, filtraggio degli inquinanti, drenaggio delle acque, ecc.) e possono comprometterne la sicurezza e il decoro.

Per far fronte a queste sfide, l'Amministrazione comunale può attivare **azioni mirate e concrete**, capaci di coniugare efficacia, contenimento dei costi e coinvolgimento della cittadinanza. Tra queste si segnalano:

- l'avvio di un **censimento partecipativo del patrimonio arboreo**, utile sia per aggiornare i dati tecnici che per rafforzare la consapevolezza pubblica sul valore del verde;
- la **promozione di orti urbani condivisi**, da attivare preferibilmente in aree marginali o inutilizzate, con valenza ambientale, sociale ed educativa;
- l'adozione di **programmi di manutenzione semplificata**, ispirati a criteri di sostenibilità, con l'impiego di specie a bassa richiesta idrica e minori esigenze manutentive;

- l'utilizzo di **tecnologie digitali e sistemi GIS**, che permettono al Comune di gestire in modo più efficiente le informazioni sul verde, programmare gli interventi e ottimizzare le risorse disponibili.

Attraverso queste azioni, Campi Salentina può svolgere un ruolo proattivo nella costruzione di una rete verde urbana più resiliente, inclusiva e sostenibile, in linea con i principi stabiliti dalle normative nazionali e dai documenti strategici per la gestione del verde pubblico.

1.5 Struttura del Piano del Verde

Il Piano del Verde del Comune di Campi Salentina è articolato in una serie di capitoli che affrontano in modo sistematico e integrato tutti gli aspetti fondamentali legati alla pianificazione, gestione e valorizzazione del verde urbano e periurbano. La struttura del documento è pensata per accompagnare progressivamente il lettore, che sia amministratore, tecnico o cittadino, dalla conoscenza del patrimonio esistente fino alle strategie operative di intervento.

In particolare, il Piano si apre con un inquadramento normativo e territoriale che definisce il contesto ambientale e amministrativo in cui si colloca, seguito dall'analisi del patrimonio verde attuale, comprensivo del censimento delle specie e della valutazione della loro distribuzione e stato di conservazione. Vengono poi illustrati i criteri di regolamentazione e gestione, con attenzione agli aspetti manutentivi, fitosanitari e paesaggistici, secondo quanto previsto anche dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) del D.M. 10 marzo 2020.

Una parte rilevante è dedicata alla progettazione di nuove aree verdi e alla costruzione di una rete ecologica urbana che metta in relazione tra loro parchi, giardini, viali alberati, aree residuali e spazi verdi di prossimità. L'obiettivo è quello di favorire connessioni ecologiche e funzionali, migliorando la qualità ambientale complessiva e promuovendo la biodiversità urbana, in coerenza con le indicazioni delle Linee Guida per il verde urbano (MATTM, 2017).

Completano il documento i capitoli dedicati alla partecipazione pubblica e alla comunicazione ambientale, elementi ritenuti essenziali per garantire il successo di una politica del verde realmente condivisa. Attraverso proposte di coinvolgimento attivo della cittadinanza, campagne di sensibilizzazione e strumenti digitali come portali interattivi, segnalazioni online e attività nelle scuole, il Piano mira a rafforzare la relazione tra comunità e ambiente urbano.

In questo modo, il Piano del Verde si configura non solo come uno strumento tecnico-operativo per l'Amministrazione comunale, ma anche come una guida strategica e un patto di collaborazione con la cittadinanza, volto a costruire una città più verde, vivibile e resiliente.

2. Analisi Preliminare

L'analisi preliminare costituisce il primo livello conoscitivo essenziale per la redazione di un Piano del Verde efficace, sostenibile e coerente con le caratteristiche territoriali del Comune. Campi Salentina, situata nella provincia di Lecce, si estende su una superficie di 45,88 km² e accoglie una popolazione pari a 9.808 abitanti, con una densità demografica di circa 214 abitanti per km². L'assetto insediativo si colloca nel cuore della Valle della Cupa, una depressione carsica caratterizzata da suoli fertili che da secoli sostengono la vocazione agricola del territorio.

Il paesaggio agrario si configura attraverso una trama di uliveti secolari, vigneti, tabacchicolture e campi di girasole, che conferiscono identità e valore ecologico alla matrice rurale. All'interno del tessuto urbano e periurbano si riscontrano significative presenze di elementi vegetazionali storici e ornamentali, tra cui filari di lecci (*Quercus ilex*), esemplari monumentali e varietà tipiche del paesaggio mediterraneo. Tali presenze non solo svolgono una funzione estetico-identitaria, ma rappresentano un'importante infrastruttura ecologica in grado di offrire servizi ecosistemici rilevanti, come ombreggiamento, miglioramento del microclima urbano e supporto alla biodiversità.

Campi Salentina è stata inoltre riconosciuta da Legambiente tra i comuni più virtuosi della Puglia per la gestione sostenibile del verde urbano, secondo il dossier "Città più verdi – Puglia 2022". Tale riconoscimento è attribuito in base a criteri come l'adozione di un piano del verde, l'aggiornamento del censimento arboreo, la cura del patrimonio verde e l'attenzione alla biodiversità, in linea con i principi definiti dalla Legge 10/2013 e dalle Linee Guida del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico (MATTM, 2017).

L'approccio adottato dal Comune è quindi già orientato verso una governance ambientale avanzata, basata su strumenti di conoscenza, pianificazione e coinvolgimento della cittadinanza. Tuttavia, permangono alcune criticità, quali la concentrazione del verde nelle aree centrali rispetto alle periferie, la non omogeneità della manutenzione e la presenza di specie arboree in condizioni fitosanitarie non sempre ottimali. Tali elementi rafforzano la necessità di una pianificazione strategica mirata, capace di riequilibrare la distribuzione delle risorse verdi e di valorizzare il patrimonio esistente attraverso azioni integrate e partecipate.

2.1 Descrizione Territoriale

Il Comune di Campi Salentina si colloca nella parte settentrionale del Salento, in provincia di Lecce, all'interno della regione Puglia. Il suo territorio si estende su circa 46 km² e si inserisce nel paesaggio della Valle della Cupa, una depressione carsica a morfologia pianeggiante, storicamente nota per la fertilità dei suoli e la vocazione agricola. Per secoli, questo contesto ha ospitato una trama colturale ricca e diversificata, composta da uliveti secolari, vigneti tradizionali, tabacchicolture e coltivazioni di girasole.

Negli ultimi anni, tuttavia, il patrimonio olivicolo è stato gravemente compromesso dalla diffusione della *Xylella fastidiosa*, che ha determinato l'abbattimento o il disseccamento di migliaia di

esemplari storici. Questo evento ha prodotto non solo conseguenze economiche rilevanti, ma ha anche inciso profondamente sull'identità paesaggistica del territorio, riducendo la continuità ecologica e alterando la percezione culturale e visiva del paesaggio agrario.

Nonostante ciò, la morfologia aperta e pianeggiante del territorio comunale, unita alla compresenza di spazi agricoli, aree periurbane e porzioni di verde urbano, offre ancora oggi importanti opportunità di rigenerazione ecologica e pianificazione verde integrata. La rete di connessioni potenziali tra ambiti naturali e insediativi può infatti sostenere la realizzazione di un sistema verde multifunzionale, capace di rispondere sia alle esigenze ambientali che a quelle sociali e culturali.

Dal punto di vista storico-urbanistico, il centro abitato conserva edifici di pregio, corti storiche e chiese, inseriti in un tessuto urbano arricchito da filari alberati e nuclei vegetazionali consolidati, alcuni dei quali rappresentano veri e propri landmark verdi del paesaggio urbano. La relazione tra il patrimonio storico e le alberature contribuisce alla qualità paesaggistica e identitaria del comune.

In questo scenario, il Piano del Verde assume un ruolo strategico nel promuovere modelli di gestione sostenibile, resiliente e inclusiva, orientati alla valorizzazione delle risorse ambientali residue e alla riconversione funzionale delle aree colpite dalla crisi fitosanitaria, in linea con i principi della Legge 10/2013, dei CAM (D.M. 10 marzo 2020) e delle Linee Guida 2017.

2.2 Peculiarità di Gestione per i Comuni Medio-Piccoli

Il Comune di Campi Salentina, rientrando nella fascia demografica dei comuni medio-piccoli con meno di 15.000 abitanti, presenta caratteristiche gestionali peculiari che richiedono un approccio calibrato, resiliente e basato sull'ottimizzazione delle risorse. La limitata disponibilità economica e tecnica, spesso riscontrata in queste realtà, può rappresentare un ostacolo, ma al tempo stesso stimola la sperimentazione di modelli di gestione del verde più agili, inclusivi e innovativi.

Una delle strategie più efficaci adottabili in questo contesto è la gestione partecipativa, ovvero il coinvolgimento attivo della cittadinanza nelle attività di cura e manutenzione delle aree verdi. Esperienze di adozione del verde, giardini condivisi o orti urbani possono non solo rafforzare il senso di appartenenza della comunità, ma anche contribuire concretamente alla gestione quotidiana del patrimonio vegetale.

Fondamentale è anche l'ottimizzazione delle risorse, sia umane che finanziarie, attraverso l'impiego di strumenti digitali a basso costo come i sistemi informativi geografici (GIS). Queste tecnologie permettono di georeferenziare il patrimonio verde, pianificare interventi manutentivi mirati e monitorare lo stato di salute delle alberature, facilitando una gestione razionale e trasparente.

La scelta vegetazionale assume un ruolo cruciale: nei comuni medio-piccoli è particolarmente importante privilegiare specie autoctone o naturalizzate, capaci di adattarsi al contesto climatico e pedologico locale, con minori esigenze idriche e manutentive. Questa strategia è in linea con quanto

previsto dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la gestione del verde pubblico, che incoraggiano l'impiego di piante resilienti e compatibili con la biodiversità territoriale.

Infine, i piccoli comuni possono trarre grande beneficio da collaborazioni locali, attivando sinergie con scuole, associazioni, cooperative sociali e aziende del territorio. Tali partnership sono utili non solo per implementare progetti educativi e di sensibilizzazione ambientale, ma anche per rafforzare il tessuto sociale e culturale, promuovendo una gestione del verde come bene comune.

Questo insieme di pratiche consente a Campi Salentina di trasformare le sfide operative in opportunità di innovazione, costruendo un modello di gestione del verde sostenibile, replicabile e radicato nel proprio contesto territoriale. Un modello che valorizza la partecipazione, la conoscenza locale e le risorse disponibili, con l'obiettivo di migliorare la qualità urbana, ambientale e relazionale del territorio.

3. Strumenti di Pianificazione

Per garantire una gestione efficace, integrata e sostenibile del verde urbano, è fondamentale che l'Amministrazione comunale si doti di strumenti di pianificazione adeguati, in grado di guidare le scelte strategiche nel breve, medio e lungo periodo. In particolare, la pianificazione del verde deve essere pienamente integrata nelle politiche urbanistiche, ambientali e sociali del Comune, come previsto dalla Legge 10/2013 e dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) adottati con il Decreto 10 marzo 2020.

Nel contesto del Comune di Campi Salentina, l'adozione di strumenti specifici per il governo del verde assume un'importanza particolare, anche in virtù delle dimensioni contenute del territorio e della necessità di ottimizzare le risorse a disposizione. L'efficacia della gestione dipende in larga parte dalla capacità di programmare interventi sulla base di dati aggiornati, regole chiare e obiettivi condivisi.

In questo capitolo vengono illustrati gli strumenti principali adottati o previsti dal Comune per supportare la pianificazione del verde. Tra questi rientrano il censimento del patrimonio arboreo, il bilancio arboreo comunale, il regolamento del verde urbano, la classificazione funzionale delle aree verdi e, naturalmente, il presente Piano del Verde, che funge da cornice strategica per coordinare tutte le azioni e le politiche sul tema.

Questi strumenti, opportunamente integrati tra loro, permettono di strutturare un sistema di governance ambientale trasparente, efficiente e partecipato, volto a migliorare la qualità del paesaggio urbano, promuovere la biodiversità e garantire la fruizione equa e sostenibile degli spazi verdi da parte di tutta la cittadinanza.

3.1 Censimento del Verde Urbano

Il censimento delle aree verdi e del patrimonio arboreo rappresenta il punto di partenza per una gestione consapevole e sostenibile. Il Comune di Campi Salentina ha effettuato un censimento completo del verde urbano nel 2019, aggiornandolo nel 2024. L'aggiornamento ha registrato un totale di 1.992 esemplari arborei e arbustivi, comprendenti una varietà significativa di specie come lecci, ulivi, pini, palme e altre essenze autoctone e ornamentali. La diversità floristica rispecchia l'impegno del Comune nella promozione della biodiversità e nella valorizzazione del patrimonio naturale locale.

Questa mappatura dettagliata delle aree verdi ha permesso di identificare la distribuzione e lo stato di salute delle diverse specie presenti sul territorio, fornendo informazioni fondamentali per pianificare interventi mirati di manutenzione, riqualificazione e nuove piantumazioni. Attraverso il censimento, il Comune può:

- Identificare le specie presenti, con particolare attenzione agli alberi monumentali.
- Valutare lo stato di salute della vegetazione e pianificare interventi di manutenzione.

- Monitorare la distribuzione delle aree verdi per ridurre eventuali disuguaglianze spaziali.

3.1.1 Modalità di Esecuzione del Censimento

Il censimento del patrimonio verde del Comune di Campi Salentina è stato realizzato attraverso un approccio integrato, basato sull'impiego di strumenti informatici, osservazioni dirette e aggiornamento continuo dei dati. L'intero processo si è avvalso delle tecnologie GIS, con particolare riferimento al software QGIS, che ha consentito la georeferenziazione puntuale delle alberature e la creazione di un archivio digitale consultabile e aggiornabile.

Le attività di campo, condotte dal tecnico agronomo incaricato, hanno incluso non solo la rilevazione delle nuove essenze impiantate ma anche la **valutazione visiva dello stato fitosanitario**, delle condizioni di stabilità e della conformità ambientale delle specie preesistenti. Particolare attenzione è stata riservata agli aspetti di **sicurezza urbana**, alla **valorizzazione delle specie autoctone** e alla **sostenibilità della manutenzione**, secondo i principi stabiliti dal D.M. 10 marzo 2020 sui Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Il censimento ha rappresentato anche un'importante occasione di **revisione e potenziamento del database originale**, redatto nel 2019, integrando nuovi dati e migliorando l'omogeneità e la qualità delle informazioni disponibili. La banca dati ottenuta consente oggi una lettura più completa del sistema del verde urbano, utile sia per la programmazione degli interventi che per il monitoraggio della sua evoluzione nel tempo.

L'attività di rilevamento è stata realizzata in parallelo con la predisposizione degli atti di gara per il servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico. Questo ha garantito un allineamento funzionale tra progettazione, censimento e operatività, dimostrando una visione pianificatoria integrata e orientata alla **razionalizzazione delle risorse** e alla **trasparenza amministrativa**.

3.2 Aggiornamento del Censimento Verde Comune di Campi Salentina

Zona	Specie	N° di esemplari
PARCO CADUTI	Cedrus atlantica glauca	1
	Cedrus deodara	1
	Cedrus libani	4
	Cupressus arizonica	29
	Cupressus semprevirens	1
	Ficus macrophylla	1
	LECCIO, Quercus ilex	21
	Libocedrus decurrens	1
	Ligustrum ovalifolium	4
	PALMA C., Phoenix canariensis	5
	Pinus pinea	10
	Pittosporum tobira	6
	Sophora japonica	2
	Yucca spp e Cocos Plumosa	6
	BAGOLARO, Celtis australis	4

ROT. VIA LECCE CORSO ITALIA	CALLISTEMONE, Callistemon spp	3
	CARRUBO, Ceratonia siliqua	3
	Cedrus atlantica glauca	2
	FALSO PEPE, Schinus molle	3
	LECCIO, Quercus ilex	5
	Pinus halepensis	13
	Pinus pinea	4
	Robinia pseudoacacia	1
ROTATORIA VIA LECCE SS 7 TER	Agave	20
	CALLISTEMONE, Callistemon spp	1
	CARRUBO, Ceratonia siliqua	1
	Cocos australis	3
	Cycas revoluta	3
	FICO D'INDIA Opuntia ficus i.	5
	FITOLACCA, Phytolacca dioica	1
	Whasgtonia spp.	1
	Yucca spp.	4
ROT VIA LECCE VIA MARCONI	Eucalyptus spp.	30
	Yucca spp.	2
	COCOS P., Syagrus romanzoffiana	1
ROTATORIA VIA MAD MERCEDE	Grevillea spp.	1
ROTATORIA VIA MAD MERCEDE	Ligustrum ovalifolium	1
	Pinciana gilliesii	1
	Pinus halepensis	1
	Pinus pinea	3
	Poligala mirtifolia	1
	Spiera spp.	1
	Viburnum lucidum	1
ROT. VIA SQUINZANO	Olea europea	14
ROTATORIA VIA SANDONACI	Cedrus atlantica glauca	1
	Lantana spp.	2
	MELOGRANO, Punica granatum	1
	Olea europea	4
	Strelitzia spp.	3
	Viburnum lucidum	6
ROTATORIA VIA GUAGNANO	Olea europea	9
PIAZZA MORO ROTATORIA	AGRUMI, Citrus spp.	1
	ALBERO DI GIUDA, Cercis sil.	5
	CARRUBO, Ceratonia siliqua	2
	CHAMAEROPS E., Trachycarpus f.	1
	Evonimus spp.	2
	Ficus macrophylla	1
	LECCIO, Quercus ilex	2
	Lantana spp.	4
	Mirtus communis	2

	Olea europea	1
	Strelitzia spp.	1
	Viburnum lucidum	4
PIAZZA CAPPUCCINI FLLI ROSSELLI	Grevillea robusta	3
	LECCIO, Quercus ilex	7
COOP SAN POMPILIO	Acacia spp.	20
	CHAMAEROPS E., Trachycarpus f.	1
	Cedrus atlantica glauca	3
	Cupressus semprevirens	30
	GELSO, Morus spp.	1
	Grevillea robusta	1
	Magnolia grandiflora	1
	Mirtus communis	5
	PALMA D., Phoenix dactylifera	1
	Pinus halepensis	3
	Wahasgtonia spp.	11
VIA MONTALE	Acacia spp.	1
	CARRUBO, Ceratonia siliqua	1
	COCOS P., Syagrus romanzoffiana	8
	Cedrus libani	2
	Cupressus semprevirens	6
	Eucalyptus spp.	1
	Ficus carica	1
	LECCIO, Quercus ilex	5
	Ligustrum ovalifolium	2
	Pinus halepensis	2
	Pinus pinea	7
	Pittosporum tobira	12
	Robinia pseudoacacia	23
	Tuhja spp.	1
	Wahasgtonia spp.	1
VIA LEONARDO DA VINCI	Cupressus semprevirens	3
	Grevillea robusta	1
	Ligustrum ovalifolium	2
	Magnolia grandiflora	2
	Olea europea	10
	Pinus halepensis	7
	Prunus spp.	1
	TIGLIO, Tilia spp.	2
	Wahasgtonia spp.	1
	Yucca spp.	1
ZONA INDUSTRIALE FIERA	Araucaria spp.	1
	Chamaerops humilis	6
	FALSO PEPE, Schinus molle	12
	LECCIO, Quercus ilex	11
	Ligustrum ovalifolium	6
	Melia azedarac	1
	OLEANDRO, Nerium oleander	70

	PALMA D., Phoenix dactylifera	1
	Pittosporum tobira	0
	Viburnum lucidum	0
	Yucca spp.	6
VILLA COMUNALE	ACERO, Acer spp.	1
	CARRUBO, Ceratonia siliqua	1
	Chamaerops humilis	5
	Cupressus sempervirens	3
	FITOLACCA, Phytolacca dioica	1
	Jacaranda mimosifolia	5
	LECCIO, Quercus ilex	43
	LENTISCO, Pistacia lentiscus	1
	Lagerstroemia indica	2
	MELOGRANO, Punica granatum	8
	Olea europea	1
	Rosmarinus officinalis	1
	Whasgtonia spp.	3
PIAZZA LIBERTA' SM GRAZIE	AGRUMI, Citrus spp.	3
	IBISCO, Hibiscus syriacus	2
	LECCIO, Quercus ilex	5
	Ligustrum ovalifolium	7
	MELOGRANO, Punica granatum	2
	PALMA D., Phoenix dactylifera	13
	Poligala mirtifolia	3
	Teucrium fruticans	5
	Viburnum lucidum	2
	Whasgtonia spp.	3
PIAZZA UNITA' D'ITALIA	AGRUMI, Citrus spp.	2
	CHAMAEROPS E., Trachycarpus f.	2
	Cupressus sempervirens	1
	FITOLACCA, Phytolacca dioica	2
	Jacaranda mimosifolia	1
	Pinus halepensis	3
	Viburnum lucidum	4
	Whasgtonia spp.	6
PARCO CROCE	Eugenia mirtifolia	2
	Ficus macrophylla	2
	PALMA D., Phoenix dactylifera	2
PALZETTO	Olea europea	21
	Pinus halepensis	2
PARCO LEOPARDI	CARRUBO, Ceratonia siliqua	9
	CHAMAEROPS E., Trachycarpus f.	14
	Eucalyptus spp.	2
	Pinus halepensis	2

	Whasgtonia spp.	2
SCUOLA INFANZIA RODARI	Acacia spp.	2
	Cedrus atlantica glauca	1
	Cupressus arizonica	29
	Cupressus semprevirens	14
	Evonimus spp.	2
	Olea europea	5
	Pinus halepensis	19
	Pinus pinea	2
	Rosmarinus officinalis	1
SCUOLA INFANZIA COLLODI	ALBERO DI GIUDA, Cercis sil.	3
	Eleagnus ebbingei	150
	Jacaranda mimosifolia	3
	TIGLIO, Tilia spp.	14
SCUOLA PRIMARIA GIOVANNI XXIII	TIGLIO, Tilia spp.	14
SCUOLA VIA NOVOLI S. POMPILO	Ficus carica	1
	Pinus halepensis	6
ASILO NIDO VIA MANZONI	Agave	1
	Cedrus atlantica glauca	1
	Evonimus spp.	1
	IPPOCASTANO, Aesculus spp.	1
	Ligustrum ovalifolium	1
	PIOppo, Populus alba	2
	Pittosporum tobira	2
	Platanus spp.	2
	TIGLIO, Tilia spp.	7
	Yucca spp.	3

L'aggiornamento del censimento del verde urbano di Campi Salentina ha permesso di rilevare la composizione botanico vegetazionale delle aree verdi comunali e di valutarne la biodiversità tramite appositi indici ecologici. Sono state identificate **20 specie arboree principali**, la cui presenza relativa fornisce indicazioni sul livello di diversità e sul bilanciamento ecologico del patrimonio verde. Un'elevata diversità di specie in ambito urbano è auspicabile poiché **migliora la stabilità e la resilienza ecologica** degli ecosistemi cittadini: in generale, maggiore è la diversità, maggiore è la capacità dell'ecosistema di resistere a stress e cambiamenti. Questo principio guida anche le politiche e normative in materia di verde urbano: la **Legge 14 gennaio 2013 n. 10** (prima legge nazionale sul verde urbano) e le **Linee Guida 2017 del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico** hanno introdotto un approccio organico per promuovere gli spazi verdi urbani e la tutela della biodiversità. In base a tali norme, i Comuni devono dotarsi di strumenti come il Piano del Verde, il Censimento del Verde, l'Elenco degli Alberi Monumentali e il Regolamento del Verde. Campi Salentina, in coerenza con queste indicazioni, ha adottato un Regolamento del Verde Comunale e aggiornato il censimento arboreo, ponendo le basi per una gestione sostenibile del verde pubblico. Di seguito si analizzeranno i risultati del censimento attraverso gli indici di Shannon, Simpson (diversità e dominanza) ed Evenness (Equitabilità di Pielou).

3.3 Indici Ecologici di Biodiversità

Per valutare quantitativamente la biodiversità arborea sono stati calcolati diversi **indici ecologici**. L'**Indice di Shannon-Wiener (H')** calcolato per le specie rilevate risulta pari a **$\sim 2,14$** , valore che indica un buon livello di diversità specifica nella comunità arborea esaminata (all'aumentare di H' aumenta la diversità). Si tratta di un valore prossimo al massimo teorico ($\approx 2,48$ per 20 specie equidistribuite), segno di una composizione floristica abbastanza ricca e variegata. L'**Indice di Simpson** (basato sulla probabilità che due individui scelti a caso appartengano alla stessa specie) ha evidenziato una **Dominanza** moderatamente bassa: **$D \approx 0,145$** (14,5% di probabilità di estrarre due alberi della stessa specie). Di conseguenza, il corrispondente **Simpson's Diversity Index ($1-D$)** risulta **$\sim 0,855$** , confermando una diversità elevata del campione arboreo. In altri termini, la maggior parte degli individui appartiene a specie differenti, e la comunità non è dominata da poche specie comuni (un valore di Simpson D prossimo a 0 indica alta diversità, mentre 1 indica scarsa diversità con una specie dominante). Anche l'equilibrio distributivo tra specie è risultato favorevole: l'**Evenness** (Equitabilità) misurata tramite l'**indice di Pielou** è circa **0,86** (in un intervallo teorico 0–1). Questo valore di *Evenness* vicino a 1 indica che le abbondanze relative delle diverse specie sono ben bilanciate e nessuna specie prevale in modo eccessivo sulle altre. Complessivamente, tali indici denotano una biodiversità urbana **ampia ed equilibrata**, caratteristica che – come detto – contribuisce positivamente alla stabilità ecologica e alla resilienza del verde pubblico locale. I risultati numerici degli indici sono sintetizzati di seguito:

- **Indice di Shannon (H')** $\approx 2,14$ – *Elevata diversità specifica* nella comunità arborea esaminata.
- **Indice di Simpson (Dominanza, D)** $\approx 0,145$ – *Bassa dominanza*: bassa probabilità che due alberi casuali siano della stessa specie.
- **Simpson's Diversity ($1-D$)** $\approx 0,855$ – *Alta diversità*: conferma la notevole eterogeneità di specie presenti.
- **Indice di Equitabilità di Pielou (J')** $\approx 0,86$ – *Elevata evenness*: le specie sono rappresentate con abbondanze tra loro comparabili, senza forti squilibri.

3.4 Distribuzione delle Specie Principali

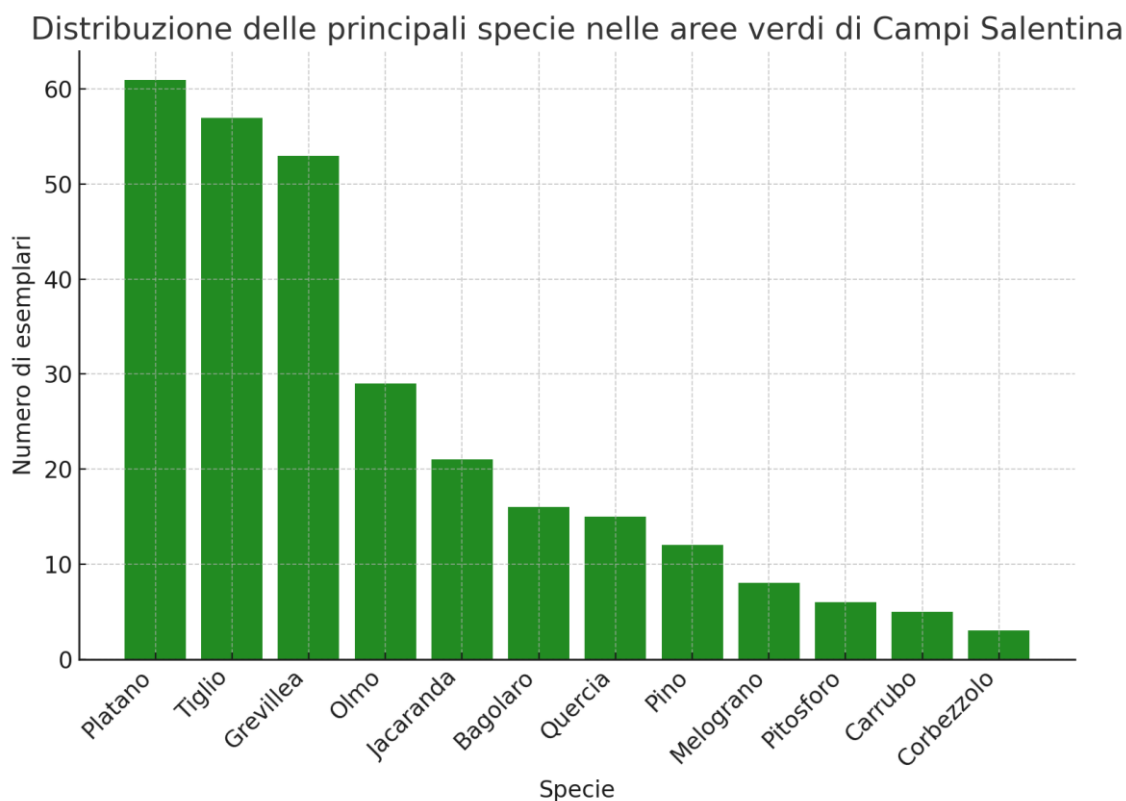


Figura 1 Distribuzione (numero di esemplari) delle principali specie arboree censite nelle aree verdi del Comune di Campi Salentina

L'aggiornamento del censimento ha contato un totale di **328 alberi**, appartenenti a **20 specie** diverse. Il grafico a barre in figura illustra le **12 specie principali** (per diffusione numerica) identificate nelle aree verdi comunali e il numero di esemplari rilevati per ciascuna. Si osserva che **Platano** (61 esemplari), **Tiglio** (57) e **Grevillea** (53) sono le specie più abbondanti, costituendo ciascuna una quota significativa del totale. Queste tre specie insieme rappresentano infatti circa il 60% degli individui censiti, indicando un gruppo di specie **dominanti** in termini numerici. A seguire, con frequenze più moderate, si trovano l'**Olmo** (29 esemplari) e la **Jacaranda** (21), anch'essi alberi presenti in diversi punti del verde urbano. Specie come **Bagolaro** (16) e **Quercia** (15) mostrano una presenza discreta ma meno cospicua, mentre **Pino** domestico (12), **Melograno** (8) e **Pitosforo** (6) risultano meno diffusi. **Carrubo** (5) e **Corbezzolo** (3) chiudono la lista delle principali specie, con pochi esemplari ciascuno. Questa distribuzione evidenzia come il verde pubblico sia composto sia da **specie autoctone/mediterranee** (es. Quercia, Pino, Carrubo, Corbezzolo) sia da **specie ornamentali introdotte** (es. Grevillea, Jacaranda, Melograno), con alcune specie largamente utilizzate per viali e parchi (Platano, Tiglio) che raggiungono le consistenze maggiori. Nonostante la presenza di specie dominanti in termini di quantità, il quadro generale mostra una **pluralità di specie** ben rappresentate, riflesso quantitativo dell'eterogeneità ecologica auspicata dalle linee guida nazionali per il verde urbano.

3.5 Composizione della Biodiversità (Presenza Relativa)

Presenza delle principali specie (biodiversità)

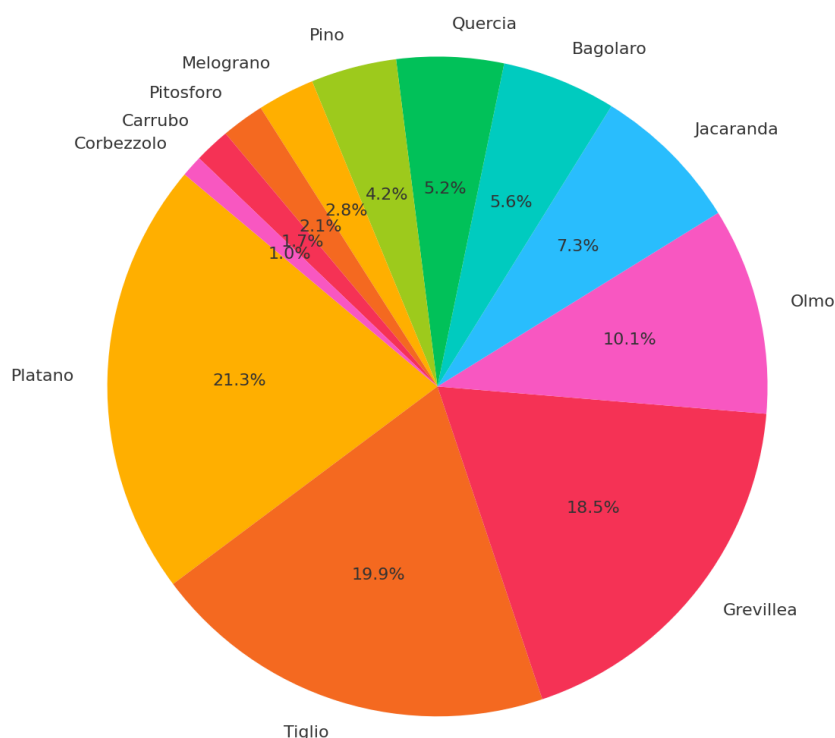


Figura 2 Composizione percentuale delle principali specie arboree nelle aree verdi (indice di biodiversità specifica). Ogni settore del grafico a torta rappresenta la percentuale di esemplari appartenenti a una data specie sul totale delle 12 specie principali

La **figura a torta** sopra riportata fornisce un colpo d'occhio sulla composizione della copertura arborea, mostrando il peso percentuale delle principali specie. Si conferma che nessuna singola specie domina in maniera schiacciante: la quota maggiore è quella del **Platano** (circa 21% degli alberi censiti nelle specie principali), seguito da **Tiglio** (~19,9%) e **Grevillea** (~18,5%). Ciascuna di queste tre specie contribuisce dunque per circa un quinto al patrimonio arboreo urbano, un valore relativamente alto ma non anomalo, indicativo di **co-dominanza**. L'**Olmo** rappresenta circa il 10% degli alberi principali, mentre **Jacaranda** si attesta intorno al 7%. Le restanti specie hanno incidenze singolarmente inferiori al 6%: **Bagolaro** (~5,6%), **Quercia** (~5,2%) e **Pino** (~4,2%). **Melograno**, **Pitosforo**, **Carrubo** e **Corbezzolo** mostrano percentuali molto esigue (dal 2,8% in giù ciascuna), riflettendo la loro scarsa presenza numerica. Questa distribuzione percentuale conferma un buon **bilanciamento delle specie**: le prime 5–6 specie più abbondanti coprono gran parte del totale, ma restano entro intervalli comparabili tra loro, evitando il rischio di **monodominanza**. In ottica ecologica, una tale ripartizione è positiva perché significa che il verde urbano non dipende criticamente da una sola specie; al contrario, diversi alberi condividono il ruolo ecologico dominante. Ciò è coerente con i principi di diversificazione raccomandati (spesso noti come regola del “10-20-30”, che suggerisce di non eccedere il 10% per singola specie, 20% per genere e 30% per famiglia nelle piantagioni urbane). Nel caso di Campi Salentina, le specie più comuni sfiorano il 20% ciascuna, dunque leggermente al di sopra del limite ideale del 10% per specie, ma comunque con una distribuzione a **poli multipli** anziché concentrata su uno solo. In sintesi, la composizione floristica principale presenta una **biodiversità soddisfacente**, dove varie specie contribuiscono in proporzioni diverse ma relativamente equilibrate al verde pubblico complessivo.

3.6 Specie meno Dominanti e Minoranze Floristiche

Specie meno dominanti nelle aree verdi di Campi Salentina

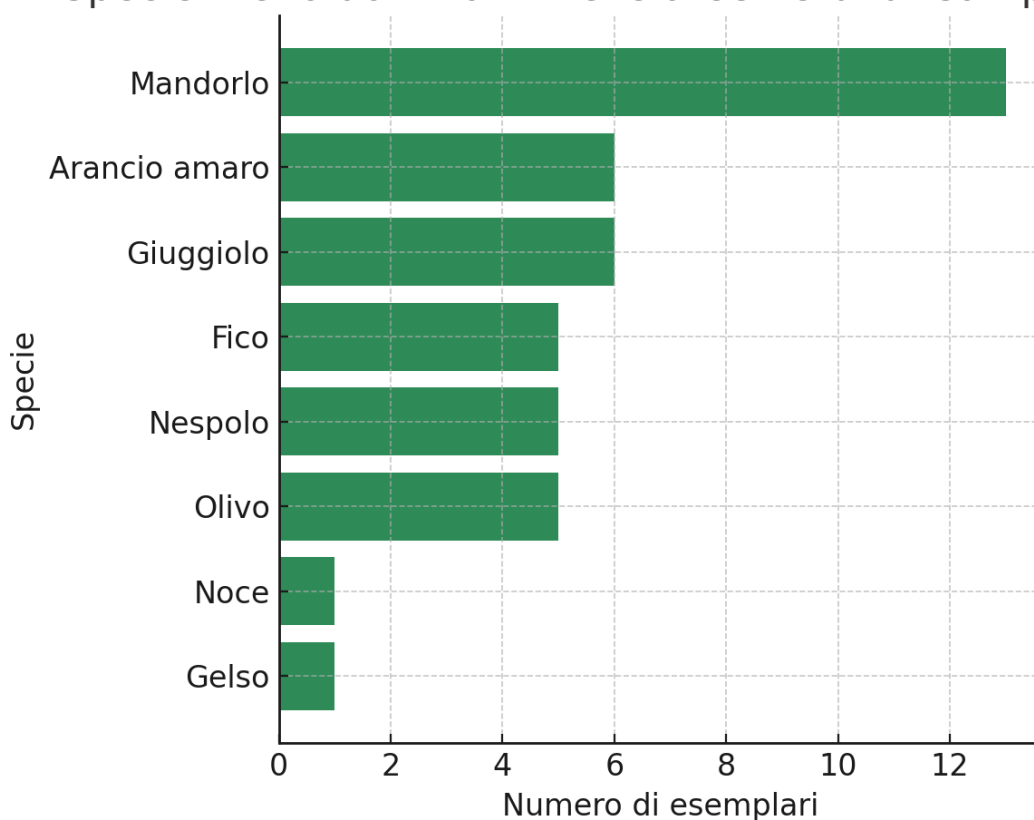


Figura 3 Distribuzione delle specie meno dominanti (a bassa frequenza) rilevate nel censimento. Si tratta di specie presenti con un numero ridotto di esemplari, spesso di tipo ornamentale secondario o da frutto

Oltre alle specie maggiormente rappresentate, il censimento ha registrato una serie di **specie secondarie** caratterizzate da pochi esemplari ciascuna, che contribuiscono comunque ad arricchire la biodiversità locale. Il grafico soprastante illustra 8 specie **meno dominanti**, ciascuna con un numero molto esiguo di alberi presenti. Tra queste spicca il **Mandorlo** (13 esemplari censiti), che pur non rientrando tra le specie “principali” per abbondanza, costituisce la più numerosa del gruppo minoritario – segno della presenza di alcuni alberi da frutto nel verde urbano. Seguono l’**Arancio amaro** e il **Giuggiolo** (6 esemplari ciascuno), il **Fico** domestico, il **Nespolo** e l’**Olivo** (5 esemplari ciascuno). Chiudono la lista la **Noce** e il **Gelso**, di cui è stato riscontrato **1 solo esemplare** per specie. Queste specie meno comuni rappresentano spesso alberi da frutto o piante di interesse etnobotanico che trovano spazio residuale in giardini pubblici, orti urbani o aree verdi marginali. La loro presenza, sebbene **numericamente poco significativa**, riveste comunque importanza per la biodiversità complessiva: ogni specie aggiuntiva arricchisce il mosaico ecologico, offrendo habitat e risorse differenti per la fauna locale e contribuendo al patrimonio genetico verde della città. Dal punto di vista gestionale, il basso numero di esemplari per queste specie suggerisce di monitorarle con attenzione (per evitare la perdita di queste *presenze rare*) e valutare opportunità di incrementarne la diffusione, qualora compatibile con le scelte pianificatorie del verde urbano.

3.7 Considerazioni

I risultati dell’aggiornamento del censimento del verde di Campi Salentina evidenziano una situazione **positiva in termini di biodiversità urbana**. Con **20 specie arboree** censite e indici di

diversità ed equitabilità elevati, il patrimonio verde comunale risulta abbastanza **vario e bilanciato**. La coesistenza di più specie numericamente preponderanti (Platano, Tiglio, Grevillea, Olmo, Jacaranda) e di numerose altre specie con minori densità contribuisce a ridurre la vulnerabilità complessiva dell'ecosistema urbano: in caso di fitopatie o stress ambientali specifici su una specie, l'impatto sul verde cittadino sarà relativamente contenuto grazie alla presenza di specie alternative (*resilienza ecologica*). Come noto, una ricca biodiversità vegetale è associata a maggiore stabilità e capacità di adattamento degli ecosistemi

, qualità cruciali per il verde urbano dinanzi alle sfide del cambiamento climatico, dell'inquinamento e delle specie invasive. L'analisi mostra inoltre un **bilanciamento delle specie** abbastanza soddisfacente: sebbene alcune specie superino il 15–20% del totale arboreo (una percentuale un po' superiore alle linee guida ottimali), non si rileva una dipendenza eccessiva da una singola specie dominante. È comunque opportuno, in futuro, **attenuare eventuali squilibri** pianificando nuove messe a dimora orientate ad aumentare la diversità: ad esempio introducendo specie autoctone poco presenti, o potenziando la rappresentanza delle specie minoritarie già esistenti (mandorli, olivi, ecc.), per raggiungere un assortimento floristico ancora più ricco. Tali azioni sarebbero in linea con le raccomandazioni nazionali e locali: la *Legge 10/2013* e le *Linee Guida del Comitato per il Verde Pubblico* incoraggiano infatti lo sviluppo di verde urbano **multispecifico** e resiliente, mentre il *Regolamento del Verde* del Comune fornisce il quadro operativo per tutelare e valorizzare questo patrimonio in ambito locale. L'aggiornamento del censimento – strumento previsto dalla normativa vigente – costituisce dunque un passo fondamentale per la **gestione sostenibile** del verde di Campi Salentina: i dati raccolti consentono di monitorare nel tempo la composizione floristica, valutare l'efficacia delle politiche di piantumazione e manutenzione, e individuare interventi migliorativi. In conclusione, lo stato attuale del verde comunale appare caratterizzato da una buona biodiversità e da una struttura abbastanza equilibrata; per il futuro si suggerisce di **mantenere e incrementare** questa ricchezza di specie attraverso scelte pianificatorie accorte, garantendo così aree verdi più **sostenibili, resilienti e conformi** agli indirizzi normativi sia locali che nazionali.

L'analisi dei dati derivanti dal censimento del verde urbano rappresenta una fase cruciale per la definizione di strategie gestionali efficaci e sostenibili. I rilievi effettuati hanno permesso di raccogliere informazioni aggiornate, dettagliate e georeferenziate sul patrimonio vegetale del Comune di Campi Salentina, costituendo così una base conoscitiva indispensabile per pianificare interventi mirati, garantire una corretta distribuzione delle risorse e promuovere la biodiversità a scala urbana e periurbana.

Il censimento ha incluso tutte le principali aree verdi pubbliche del territorio comunale, con una particolare attenzione sia agli ambiti storicamente consolidati sia a quelli marginali o periferici, spesso soggetti a una minore cura. Tra le aree censite si evidenziano:

La **Villa Comunale**, che ospita una concentrazione significativa di **Quercus ilex** (leccio) e **Ceratonia siliqua** (carrubo), costituendo un nucleo vegetale di pregio paesaggistico e identitario.

Le **rotatorie stradali e le piazze urbane**, come **Piazza Aldo Moro** e **Piazza Libertà**, caratterizzate dalla presenza di **specie ornamentali** e **autoctone** inserite in contesti ad alta visibilità e fruizione.

Le **aree scolastiche**, dove sono state censite le alberature presenti nei cortili di scuole dell'infanzia e primarie, fondamentali non solo per il benessere microclimatico ma anche per finalità educative e sociali.

Il **Parco Caduti** e il **Parco Leopardi**, che comprendono al loro interno sia **esemplari arborei maturi**, tra cui anche individui di valore monumentale, sia nuove piantumazioni frutto di recenti interventi di rinverdimento.

Le **zone periferiche e industriali**, tra cui la **Zona Industriale** e l'area fieristica, che pur essendo meno centrali, ospitano elementi verdi da monitorare e valorizzare, in un'ottica di riequilibrio ecologico e diffusione capillare della rete verde.

L'elaborazione dei dati ha evidenziato la presenza di oltre 1.900 esemplari arborei, distribuiti in modo disomogeneo sul territorio. Alcune aree presentano una forte concentrazione di specie dominanti, mentre altre risultano carenti sotto il profilo della varietà floristica e della copertura vegetale. Questi risultati sottolineano la necessità di rafforzare la connessione tra i diversi nuclei di verde urbano, promuovere l'introduzione di specie autoctone meno rappresentate e garantire una manutenzione calibrata sul reale stato vegetativo delle piante.

L'analisi delle informazioni censuarie costituisce dunque uno strumento operativo di supporto alle scelte pianificatorie e gestionali, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla Legge 10/2013 e dai Criteri Ambientali Minimi, e rappresenta una base utile anche per il monitoraggio evolutivo del patrimonio verde nel tempo.

3.8 Regolamento del Verde Pubblico e Privato

Il Comune di Campi Salentina ha scelto di adottare un proprio **Regolamento del Verde Urbano**, con l'obiettivo di fornire un quadro normativo chiaro e coerente per la gestione delle aree verdi pubbliche e private. Questa scelta, sebbene non obbligatoria per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, rappresenta un segnale importante di responsabilità istituzionale e attenzione alle istanze ambientali, sociali e paesaggistiche espresse dalla cittadinanza.

Il regolamento si configura come **strumento tecnico e giuridico fondamentale**, pensato per garantire la tutela del patrimonio vegetale esistente, guidare le nuove piantumazioni e favorire una manutenzione sostenibile e programmata. In linea con quanto stabilito dalla **Legge 10/2013**, dalle *Linee Guida per il governo sostenibile del verde urbano* (MATTM, 2017) e dai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** approvati con il D.M. 10 marzo 2020, il regolamento assume anche una funzione educativa e culturale, promuovendo la diffusione di buone pratiche tra i cittadini e valorizzando il ruolo del verde come infrastruttura ecologica urbana.

Nello specifico, il regolamento prevede norme per la **tutela delle alberature di pregio**, comprese quelle classificate come monumentali, e stabilisce criteri tecnici per l'esecuzione degli interventi di potatura, irrigazione, rimozione e sostituzione delle piante. Per le **nuove piantumazioni**, vengono forniti orientamenti progettuali che invitano a privilegiare specie **autoctone, rustiche e a basso impatto manutentivo**, tenendo conto delle caratteristiche pedoclimatiche locali e della necessità di contenere i costi di gestione.

Un'attenzione particolare è riservata al **verde privato visibile dallo spazio pubblico**, che viene riconosciuto come parte integrante del paesaggio urbano. Ai proprietari viene richiesto di rispettare distanze minime e limiti di altezza delle piante, al fine di garantire la sicurezza stradale, la vivibilità degli spazi pubblici e la salvaguardia dei beni comuni. In caso di inadempienze, sono previste **sanzioni** calibrate sul tipo di infrazione e sul danno arrecato.

Il regolamento introduce anche un **Piano di Manutenzione Programmata** per il verde pubblico, suddiviso per stagioni e per tipologia di intervento. Questo strumento consente all'Amministrazione

di pianificare in modo efficiente le risorse, evitare interventi emergenziali e mantenere elevati standard qualitativi e di sicurezza. In coerenza con gli obiettivi di partecipazione e coinvolgimento attivo della comunità, il regolamento promuove infine iniziative di **educazione ambientale** nelle scuole, progetti di **adozione di aree verdi** e percorsi di **custodia civica**, rafforzando il legame tra cittadino e ambiente urbano.

Complessivamente, il regolamento si propone di rendere la gestione del verde **più trasparente, inclusiva ed efficace**, trasformando le aree verdi in spazi vissuti, condivisi e valorizzati. La sua adozione consente a Campi Salentina di dotarsi di uno strumento moderno e conforme alle più recenti direttive nazionali in materia di sostenibilità urbana, favorendo la costruzione di una **cultura del verde come bene comune** e contribuendo al miglioramento della qualità della vita e dell'immagine urbana del territorio comunale.

3.9 Piano Comunale del Verde

Il Piano Comunale del Verde costituisce uno degli strumenti strategici fondamentali per orientare in maniera sostenibile e lungimirante la pianificazione e la gestione del territorio di Campi Salentina. La sua adozione, pur non obbligatoria per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, testimonia la volontà dell'Amministrazione comunale di dotarsi di una visione integrata e avanzata nella gestione del verde urbano e periurbano, in linea con i principi della **Legge n. 10/2013**, della **Strategia Nazionale del Verde Urbano**, dei **Criteri Ambientali Minimi** (D.M. 10 marzo 2020) e delle **Linee Guida per il governo sostenibile del verde urbano** (MATTM, 2017).

Il Piano risponde anche agli indirizzi più recenti della **Legge Regionale 30 maggio 2024, n. 23**, che promuove l'incremento e la qualificazione del verde urbano come strumento di mitigazione climatica, valorizzazione paesaggistica e miglioramento della qualità della vita nei contesti urbani pugliesi.

Nel caso di Campi Salentina, il Piano si propone di affrontare in maniera sistemica le criticità rilevate nel corso del censimento e dell'analisi del territorio, trasformandole in opportunità di rigenerazione ecologica, coesione sociale e valorizzazione identitaria. Il verde urbano viene interpretato come infrastruttura strategica multifunzionale, capace di generare **servizi ecosistemici** essenziali quali la regolazione microclimatica, l'assorbimento di CO₂, la riduzione dell'inquinamento atmosferico, la gestione delle acque meteoriche e il rafforzamento della biodiversità.

Tra gli **obiettivi principali del Piano** si evidenziano:

- La creazione di una **rete verde funzionale e connessa**, attraverso il collegamento tra aree urbane, periurbane e agricole, integrando spazi verdi pubblici e privati in un sistema coerente, accessibile e continuo, capace di fungere da **corridoio ecologico urbano**.

- L'adozione di **soluzioni basate sulla natura (Nature-Based Solutions)**, quali infrastrutture verdi, fasce tampone vegetate e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SuDS), per affrontare in modo efficace fenomeni ambientali come le **isole di calore**, il deflusso meteorico e il degrado del suolo.
- La tutela e valorizzazione del **patrimonio verde esistente**, con particolare attenzione agli alberi monumentali, alle specie autoctone e alle aree di pregio storico e ambientale, promuovendo la sostituzione graduale delle specie esotiche invasive con essenze compatibili con il contesto mediterraneo.
- Il miglioramento dell'**accessibilità universale agli spazi verdi**, garantendo la fruizione anche alle categorie più vulnerabili (anziani, bambini, persone con disabilità) e favorendo l'inclusione sociale attraverso la progettazione di aree verdi come luoghi di incontro, benessere e relazione.

Le fasi principali del Piano

Il percorso di redazione del Piano Comunale del Verde si è articolato in diverse fasi operative:

1. **Analisi del territorio e delle risorse disponibili:** mediante l'utilizzo di **sistemi informativi geografici (GIS)**, è stata effettuata la mappatura delle aree verdi esistenti, l'identificazione di zone carenti di verde, e la localizzazione di aree potenzialmente trasformabili.
2. **Coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali:** attraverso momenti di confronto, interviste, questionari e incontri pubblici, sono state raccolte esigenze, percezioni e proposte, integrandole nella visione strategica del Piano.
3. **Definizione delle priorità di intervento:** sulla base dei dati raccolti, sono state individuate le azioni prioritarie, tra cui la realizzazione di nuovi spazi verdi in aree marginali, la riqualificazione di parchi esistenti, la creazione di **viali alberati multifunzionali** e l'implementazione di misure fitosanitarie per il contenimento delle criticità.
4. **Integrazione con la strumentazione urbanistica:** il Piano è stato concepito in coerenza con il **Piano Urbanistico Comunale (PUC)**, il regolamento edilizio e il regolamento del verde, assicurando la sua piena **integrazione trasversale nella pianificazione territoriale e ambientale** del Comune.

Attraverso questo documento, Campi Salentina si propone come modello di riferimento tra i comuni medio-piccoli, dimostrando come anche realtà con risorse limitate possano promuovere azioni concrete di adattamento climatico, tutela ambientale e benessere urbano, se dotate di strumenti strategici adeguati, di visione territoriale e di capacità di attivare la propria comunità.

3.10 Bilancio Arboreo

Il **Bilancio Arboreo** è uno strumento introdotto dall'articolo 2 della **Legge 14 gennaio 2013, n. 10**, finalizzato a monitorare annualmente il numero di alberi piantati, abbattuti o trasferiti da ciascuna amministrazione comunale. Sebbene tale obbligo riguardi esclusivamente i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, il Comune di Campi Salentina ha scelto di adottarlo **su base volontaria** all'interno del presente Piano del Verde, in coerenza con una visione moderna e responsabile della gestione del patrimonio vegetale urbano.

Questa scelta testimonia la volontà dell'amministrazione comunale di promuovere **trasparenza, partecipazione e sostenibilità**, anticipando buone pratiche raccomandate nelle **Linee Guida per il governo sostenibile del verde urbano** (MATTM, 2017) e coerenti con i **Criteri Ambientali Minimi** (D.M. 10 marzo 2020).

Finalità del Bilancio Arboreo

L'adozione del Bilancio Arboreo consente di:

- **Monitorare l'evoluzione del patrimonio arboreo**, registrando le variazioni quantitative e qualitative che interessano il verde pubblico nel corso del tempo, e rilevando eventuali squilibri tra abbattimenti e nuove piantumazioni;
- **Rafforzare la trasparenza amministrativa**, attraverso la pubblicazione annuale dei dati e la condivisione delle scelte operate in materia di alberature con la cittadinanza e con gli stakeholder locali;
- **Pianificare in modo più consapevole gli interventi futuri**, grazie a una base dati aggiornata, utile per definire politiche di incremento della copertura arborea, orientate alla resilienza climatica e all'incremento della biodiversità.

Il Bilancio Arboreo a Campi Salentina

Nel quadro del Piano del Verde, Campi Salentina ha integrato il Bilancio Arboreo come strumento di raccordo tra **censimento, regolamento e pianificazione delle nuove piantumazioni**. Il documento tiene conto di tre principali categorie di intervento:

1. **Nuove piantumazioni**, effettuate in aree urbane e periurbane, con l'introduzione preferenziale di specie autoctone, rustiche e a bassa manutenzione, coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche locali e con le linee guida CAM.
2. **Abbattimenti**, eseguiti in presenza di condizioni fitosanitarie compromesse, instabilità strutturale o interferenze con reti e manufatti, sempre accompagnati da relazioni tecniche e da programmi di compensazione.
3. **Trasferimenti o ricollocazioni**, effettuati in occasione di lavori pubblici, riorganizzazioni funzionali degli spazi urbani o per esigenze di sicurezza.

L'obiettivo non è semplicemente quantitativo, ma anche qualitativo: il Bilancio Arboreo consente infatti di verificare se le nuove piantumazioni siano effettivamente **compensative, ecologicamente congruenti e durevoli** nel tempo.

Un valore per la comunità

Per un comune come Campi Salentina, l'introduzione volontaria del Bilancio Arboreo assume un **valore simbolico e operativo rilevante**. Favorisce la **sensibilizzazione dei cittadini**, stimola una **cultura del verde condivisa** e contribuisce alla costruzione di un patrimonio vegetale più resiliente e identitario.

Questo strumento, inoltre, permette di integrare in modo efficace le politiche ambientali con quelle urbanistiche e sociali, aiutando l'Ente a raggiungere obiettivi concreti in materia di **mitigazione climatica, miglioramento della qualità dell'aria, tutela del paesaggio urbano e rafforzamento dei servizi ecosistemici**.

In conclusione, il Bilancio Arboreo, pur non obbligatorio, rappresenta per Campi Salentina una **buona pratica di governance ambientale**, coerente con i principi di **gestione sostenibile del verde urbano** e utile a consolidare un modello di città più attenta, consapevole e proiettata nel futuro.

4. Progettazione e Gestione del Verde Urbano

La progettazione e la gestione del verde urbano costituiscono il cuore operativo del Piano del Verde del Comune di Campi Salentina. Questo capitolo intende delineare le linee guida per la creazione, la valorizzazione e la manutenzione di spazi verdi funzionali, sostenibili e pienamente accessibili, capaci di rispondere alle esigenze ambientali, sociali e paesaggistiche del territorio comunale.

In un contesto come quello di Campi Salentina, caratterizzato da un'intensa identità agricola, da un centro storico stratificato e da quartieri residenziali in espansione, la progettazione del verde assume un ruolo strategico. Non si tratta solo di inserire nuovi alberi o aiuole, ma di **costruire una vera e propria infrastruttura verde urbana**, capace di connettere tra loro le aree pubbliche e private, generare benefici ecosistemici e migliorare la vivibilità complessiva dello spazio urbano. I progetti di verde urbano, pertanto, non possono prescindere da un approccio integrato, orientato ai seguenti obiettivi:

- **Tutela della biodiversità:** ogni area verde, anche di piccole dimensioni, può fungere da habitat o corridoio ecologico per la fauna urbana e per la flora spontanea. L'impiego di specie autoctone o naturalizzate favorisce la resilienza ecologica, riduce i fabbisogni irrigui e di manutenzione, e sostiene gli impollinatori.
- **Riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico:** la vegetazione urbana svolge una funzione di filtro naturale, assorbendo polveri sottili, sequestrando anidride carbonica e mitigando il rumore del traffico, migliorando la salubrità dell'aria e dell'ambiente costruito.
- **Mitigazione degli effetti del cambiamento climatico:** alberi e superfici vegetate contribuiscono a contrastare l'isola di calore urbana, offrendo ombra e favorendo l'evapotraspirazione. L'inserimento di elementi vegetali nei margini stradali, nei parcheggi e nelle aree di risulta può produrre microclimi più favorevoli e ridurre la temperatura percepita.
- **Promozione del benessere psicofisico:** gli spazi verdi favoriscono la socializzazione, l'attività fisica all'aperto e il contatto diretto con la natura, contribuendo alla prevenzione dello stress e alla coesione sociale. Parchi di quartiere, orti condivisi e aree gioco ombreggiate rappresentano strumenti di inclusione e di equità urbana.
- **Gestione sostenibile delle risorse:** la progettazione tiene conto dell'uso efficiente dell'acqua, dell'impiego di materiali naturali e riciclabili, della facilità di manutenzione, in

coerenza con i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** in vigore per la gestione del verde pubblico.

Le scelte progettuali devono inoltre riflettere i **valori identitari** del territorio, rispettando le peculiarità storiche e culturali delle aree su cui si interviene. Ciò significa evitare interventi standardizzati, preferendo soluzioni site-specific che dialoghino con l'ambiente costruito e naturale, con l'utenza di riferimento e con le vocazioni del luogo.

Il Comune di Campi Salentina si impegna a orientare i propri interventi sulla base di questi principi, definendo linee guida operative per i futuri progetti e garantendo che le opere di riqualificazione o nuova realizzazione rispondano a requisiti di **qualità paesaggistica, efficienza gestionale e fruibilità collettiva**. L'integrazione con gli strumenti urbanistici e il regolamento del verde consente di rafforzare il ruolo del verde urbano come componente strutturale del sistema territoriale comunale.

4.1 Criteri di Progettazione delle Aree Verdi

Nel Comune di Campi Salentina, la progettazione delle aree verdi si fonda su criteri ecologici, sociali e funzionali, in linea con le indicazioni della **Legge 10/2013**, dei **Criteri Ambientali Minimi** (D.M. 10 marzo 2020) e delle **Linee Guida per il governo sostenibile del verde urbano**. L'obiettivo è realizzare spazi capaci di rispondere alle esigenze ambientali e di promuovere benessere, inclusione e identità locale.

Un principio guida è l'**adattamento climatico**: in un contesto mediterraneo soggetto a stress idrico e alte temperature estive, le scelte progettuali privilegiano **specie autoctone e xerofile**, come **lecci (Quercus ilex)**, **carrubi (Ceratonia siliqua)**, **querce caducifoglie**, **lentischi e filliree**, in grado di garantire una copertura vegetale duratura con un basso fabbisogno manutentivo. L'uso di queste essenze consente di consolidare la resilienza ecologica e paesaggistica degli impianti.

Un altro aspetto fondamentale è l'**accessibilità universale**. I progetti sono sviluppati affinché gli spazi verdi siano fruibili da tutte le fasce di età e da persone con diversa abilità motoria e sensoriale. Percorsi continui, pavimentazioni drenanti e stabili, aree di sosta ombreggiate e segnaletica inclusiva sono elementi ricorrenti nella progettazione, in coerenza con i principi del "design for all".

La **mitigazione delle isole di calore** rappresenta una priorità nella progettazione urbana: l'alternanza di superfici permeabili, la presenza diffusa di **alberi ad alto fusto** nelle aree pedonali, nei parcheggi e lungo i percorsi ciclabili, contribuiscono a creare microclimi favorevoli e a ridurre la temperatura percepita nelle aree più esposte.

La progettazione tiene inoltre conto dell'**integrazione paesaggistica**, con l'obiettivo di inserire i nuovi interventi nel tessuto urbano esistente in modo armonico e coerente con le caratteristiche storico-culturali del luogo. In questo senso, si predilige l'uso di materiali naturali, arredi discreti e soluzioni progettuali che richiamino le tipologie vegetazionali tradizionali del paesaggio salentino.

Un esempio emblematico dell'approccio adottato è il **progetto del nuovo parco urbano in via Baden Powell**, che si estende su una superficie di circa **3 ettari**. Questo spazio è stato concepito come un **polmone verde multifunzionale**, capace di rispondere a esigenze diverse: gioco, sport, relax e socializzazione. Il parco include una rete integrata di percorsi ciclopeditoni, aree attrezzate

con vegetazione mediterranea, **zone d'ombra naturali**, spazi aperti per attività culturali all'aperto e aree didattiche legate alla biodiversità locale.

L'adozione di questi criteri non solo migliora l'efficacia ecologica delle aree verdi, ma rafforza il **ruolo sociale del verde urbano** come spazio di coesione e benessere collettivo. Campi Salentina si conferma così un laboratorio aperto di buone pratiche, capace di tradurre in soluzioni concrete le direttive nazionali e regionali in materia di verde urbano sostenibile.

4.2 Rete Verde e Corridoi Ecologici

La **rete verde urbana** è un sistema integrato di infrastrutture naturali e semi-naturali che comprende parchi, viali alberati, giardini pubblici, orti urbani, fasce tampone e boschi periurbani. Essa svolge una funzione ecologica e sociale, connettendo le aree verdi esistenti e garantendo **continuità paesaggistica, ecologica e funzionale**. Al suo interno si inseriscono i **corridoi ecologici**, elementi lineari o a mosaico (alberature stradali, siepi, aree agricole seminaturali), che consentono il movimento della fauna e il flusso dei servizi ecosistemici, riducendo la frammentazione ambientale.

Funzioni e Benefici

1. Conservazione della biodiversità:

La frammentazione degli habitat rappresenta una delle principali minacce per la biodiversità urbana. Una rete verde ben pianificata permette di **collegare gli habitat esistenti**, favorendo la mobilità di specie animali e la diffusione della flora autoctona. In contesti antropizzati come Campi Salentina, l'inserimento di elementi vegetali con funzione connettiva (viali alberati, filari rurali, aiuole alberate) può **migliorare la resilienza degli ecosistemi** e contrastare l'erosione ecologica.

2. Fornitura di servizi ecosistemici:

I corridoi ecologici svolgono una funzione fondamentale nella **depurazione dell'aria**, nella **regolazione climatica**, nel ciclo dell'acqua e nella **riduzione dell'inquinamento acustico**. La vegetazione contribuisce inoltre alla ricarica della falda, alla riduzione del ruscellamento superficiale e all'assorbimento del carbonio atmosferico.

3. Adattamento ai cambiamenti climatici:

L'integrazione di infrastrutture verdi nel tessuto urbano aumenta la **capacità adattiva del territorio**. Spazi permeabili, alberature d'alto fusto e vegetazione erbacea mitigano gli effetti delle ondate di calore, regolano l'umidità e svolgono funzione tampone rispetto a fenomeni alluvionali.

4. Benessere fisico e mentale:

Numerosi studi scientifici dimostrano i benefici della presenza di **spazi verdi accessibili e continui** sulla salute mentale, sulla coesione sociale e sulla qualità della vita. Una rete ben distribuita promuove **l'attività motoria, la socializzazione e la percezione di sicurezza ambientale**.

5. Valorizzazione paesaggistica e culturale:

I corridoi ecologici possono essere integrati con il patrimonio storico e architettonico locale,

generando **percorsi verdi tematici** che valorizzino il centro storico, le architetture rurali, i percorsi religiosi e le emergenze naturalistiche di Campi Salentina.

Obiettivi della Rete Verde per Campi Salentina

- **Rafforzare la connettività ecologica** tra aree urbane e periurbane attraverso percorsi alberati, siepi multifunzionali e aree di sosta ecologiche.
- **Ridurre le isole di calore**, in particolare nelle zone pavimentate e densamente urbanizzate.
- **Incentivare la mobilità dolce** (ciclabile e pedonale) attraverso la creazione di percorsi ombreggiati e accessibili.
- **Riqualificare spazi residui**, aree dismesse e margini stradali con soluzioni naturalistiche.
- **Promuovere la partecipazione attiva** dei cittadini e delle scuole nella cura e nel monitoraggio delle connessioni ecologiche.

Strategie operative

- **Mappatura e censimento delle aree connettive esistenti**: come viali alberati, parcheggi verdi, cortili scolastici, aiuole stradali, orti urbani.
- **Integrazione della rete ciclabile esistente**: collegando i tratti già presenti (es. via Belisario Maremonti, via Medaglie d'Oro, Corso Italia, Piazza Libertà, via Umberto I, via Puglia) con **percorrenze verdi alberate e continuità visiva**.
- **Connessione dei poli verdi principali**: ad esempio, collegare **il nuovo Parco urbano di via Baden Powell** con la **Villa Comunale**, **il Parco Caduti** e **i giardini scolastici**, mediante viali alberati, aree di sosta ombreggiate e attraversamenti sicuri.
- **Introduzione di soluzioni Nature-Based**: come tetti verdi, pareti vegetali, rain gardens, bacini di laminazione a verde e fossati vegetati per la gestione sostenibile delle acque meteoriche.
- **Recupero e riconversione di spazi marginali**: trasformare aree incolte, fasce stradali, terreni agricoli marginali o aree pubbliche sottoutilizzate in porzioni attive della rete ecologica.

La Scelta delle Specie per i Corridoi Ecologici

Uno degli aspetti più rilevanti nella progettazione della rete verde è la **selezione delle specie vegetali**. Tale scelta deve coniugare criteri ecologici, paesaggistici e manutentivi, rispettando la vocazione del territorio e privilegiando **specie autoctone e naturalizzate**, in grado di adattarsi alle condizioni climatiche del Salento, caratterizzate da estati siccitose, venti salmastri e suoli calcarei.

La strategia proposta per Campi Salentina si basa su un **approccio fitosociologico e funzionale**, volto a creare habitat diversificati, resilienti e attrattivi per l'avifauna e gli insetti impollinatori. Le specie sono state suddivise per struttura vegetale: alberi, arbusti, erbacee e siepi, garantendo stratificazione verticale e stagionalità.

Alberi

- **Leccio (*Quercus ilex*):** specie emblematica della macchia mediterranea, sempreverde e molto resistente alla siccità. Il suo apparato radicale fittonante consente una buona stabilità anche in aree urbane. Produce ghiande, importanti risorse trofiche per uccelli e piccoli mammiferi.
- **Carrubo (*Ceratonia siliqua*):** pianta eliofila e xerofila, simbolo della resilienza mediterranea. La chioma ombrosa e i baccelli zuccherini attraggono numerosi animali. Si presta bene a contesti stradali e marginali.
- **Silivaastro (*Cercis siliquastrum*):** albero ornamentale dalla fioritura precoce, capace di attrarre impollinatori a inizio primavera. Tollera i suoli calcarei e si integra perfettamente nel paesaggio urbano.
- **Mandorlo (*Prunus dulcis*):** rustico e di rapida crescita, offre fioriture precoci e frutti commestibili, favorendo la biodiversità. Ideale lungo i margini agricoli e nei pressi delle scuole.

Arbusti

- **Lentisco (*Pistacia lentiscus*):** sempreverde, adattabile, tollera bene la salsedine. Il fogliame fitto crea rifugi per la microfauna, mentre le drupe rosse sono molto attrattive per gli uccelli.
- **Mirto (*Myrtus communis*):** specie aromatica, simbolo del paesaggio salentino. La sua fioritura estiva offre risorse a impollinatori e coleotteri, e le bacche sono consumate da numerose specie.
- **Corbezzolo (*Arbutus unedo*):** arbusto sempreverde a crescita lenta, produce fiori e frutti in periodi sfalsati, offrendo continuità trofica. Apprezzato anche per l'elevato valore ornamentale.
- **Ginestra odorosa (*Spartium junceum*):** colonizza i terreni marginali e poveri, ha una radicazione profonda e offre fioriture gialle profumate, molto attrattive per gli insetti.

Erbacee e Graminacee

- **Rosmarino (*Salvia rosmarinus*):** pianta mellifera, molto resistente alla siccità, ideale come copertura nei bordi stradali e nelle rotatorie. Tollera la salsedine e non richiede potature frequenti.
- **Lavanda (*Lavandula angustifolia*):** pianta aromatica e ornamentale, ottima per attrarre api e farfalle. Si adatta a suoli poveri e contribuisce all'estetica del paesaggio.
- **Timo (*Thymus vulgaris*):** tappezzante profumato che fiorisce abbondantemente. Utile contro l'erosione del suolo nei punti di pendenza o nelle scarpate.
- **Festuca arundinacea:** graminacea resistente al calpestio e allo stress idrico, ottima per formare tappeti erbosi rustici nei parchi pubblici.

Siepi ecologiche

- **Biancospino (*Crataegus monogyna*):** arbusto spinoso con alta valenza ecologica. Le bacche sono fonte alimentare per uccelli in inverno, mentre la fioritura è abbondante in primavera.
- **Alloro (*Laurus nobilis*):** utile come barriera visiva e frangivento, produce bacche consumate dagli uccelli e ha una lunga durata fogliare.
- **Ligustro (*Ligustrum vulgare*):** forma siepi compatte e produce fiori melliferi seguiti da bacche nere. Resiste bene alle potature e si adatta anche ai suoli poveri.

La scelta di queste specie consente di perseguire più obiettivi congiunti: aumentare la biodiversità locale, **favorire l'autosufficienza ecologica**, limitare la necessità di irrigazione e trattamenti, e garantire un'**elevata qualità paesaggistica**. Allo stesso tempo, si assicura che la rete verde sia **fruibile, attrattiva e sostenibile**, integrandosi armoniosamente con il contesto urbano e culturale di Campi Salentina.

4.3 Uso delle Acque Pluviali e Scelta delle Specie Vegetali

Nel contesto della progettazione del verde urbano, una gestione attenta delle risorse idriche e una selezione consapevole delle specie vegetali costituiscono due pilastri fondamentali per la realizzazione di spazi pubblici resilienti, sostenibili e funzionali. Campi Salentina, nel quadro del proprio Piano del Verde, intende adottare soluzioni che favoriscano l'**uso efficiente dell'acqua piovana** e la diffusione di una vegetazione adatta al contesto climatico mediterraneo.

Una delle strategie principali è l'integrazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS), in linea con i criteri previsti dal **Decreto 10 marzo 2020 sui Criteri Ambientali Minimi (CAM)**. Tali sistemi consentono di intercettare e convogliare le acque meteoriche in bacini di raccolta o cisterne, evitando il sovraccarico delle reti fognarie e prevenendo allagamenti in aree impermeabilizzate. L'acqua così raccolta potrà essere reimpiegata per l'irrigazione del verde pubblico, riducendo sensibilmente il consumo di acqua potabile.

Per l'irrigazione delle nuove piantumazioni si prevede l'adozione di **impianti a goccia** alimentati da fonti alternative, come l'acqua piovana, in grado di fornire alle piante l'apporto idrico minimo necessario, riducendo al contempo gli sprechi e garantendo una maggiore efficienza nel lungo periodo. Questi sistemi saranno integrati a **pavimentazioni drenanti** e superfici permeabili, in grado di favorire l'infiltrazione naturale delle acque e la ricarica delle falde acquifere, contribuendo alla regolazione idrologica e al raffrescamento del microclima urbano.

La selezione delle specie vegetali avverrà secondo criteri ecologici e funzionali, privilegiando **specie autoctone** e **a bassa richiesta idrica**, come lentisco (*Pistacia lentiscus*), mirto (*Myrtus communis*), oleandro (*Nerium oleander*), leccio (*Quercus ilex*) e carrubo (*Ceratonia siliqua*). Queste piante, già

adattate ai suoli calcarei e al clima siccitoso del Salento, garantiscono elevata resilienza, ridotta necessità di trattamenti fitosanitari e un importante contributo alla biodiversità urbana.

Accanto alle specie spontanee, saranno inserite anche **essenze ornamentali rustiche** che offrano una valenza estetica e attrattiva senza impattare negativamente sulla sostenibilità ambientale. È inoltre prevista la **valorizzazione del patrimonio arboreo esistente**, con particolare attenzione agli esemplari di pregio e agli alberi monumentali, attraverso pratiche di arboricoltura urbana sostenibile. Il caso esemplare è rappresentato dal nuovo parco urbano di via Baden Powell, dove sono stati previsti oltre **200 alberi autoctoni** tra carrubi, lecci e cipressi, contribuendo a formare una nuova matrice ecologica urbana capace di mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

4.4 Indicazioni per Aree Gioco e Superfici Prative

La progettazione delle aree gioco e delle superfici prative nel Piano del Verde mira a rispondere in modo concreto alle **esigenze di una comunità eterogenea**, promuovendo spazi verdi accessibili, sicuri e multifunzionali. L'obiettivo è creare ambienti che stimolino l'interazione sociale, il benessere psicofisico e l'inclusione, nel rispetto dei principi dell'universal design.

Le **aree gioco saranno concepite come inclusive**, prevedendo giochi e strutture accessibili a bambini con disabilità motorie, sensoriali o cognitive. L'inserimento di pavimentazioni antitrauma drenanti, percorsi accessibili e zone d'ombra garantirà comfort e sicurezza per tutti gli utenti, senza discriminazioni. Tali interventi sono coerenti con le indicazioni contenute nei **Criteri Ambientali Minimi** e nei regolamenti nazionali e regionali in materia di barriere architettoniche.

Parallelamente, le **superfici prative** saranno progettate con una visione polifunzionale. Non semplici prati ornamentali, ma **aree dinamiche** in grado di ospitare attività ricreative, eventi culturali, laboratori all'aperto e momenti di relax. Le essenze erbacee utilizzate saranno selezionate tra le specie rustiche e resistenti, come *Festuca arundinacea*, *Lolium perenne* e *Trifolium repens*, adatte a un uso intensivo e a una gestione sostenibile con sfalci ridotti.

Gli spazi saranno inoltre dotati di **zone polivalenti**, attrezzate con sedute naturali, tavoli, fontanelle, wi-fi urbano e sistemi di ombreggiamento vegetale o leggero. Questa visione integrata prevede la **riqualificazione delle aree già esistenti**, come la Villa Comunale e il Parco Caduti, migliorandone la fruibilità e inserendole in una rete verde coerente e accessibile.

Attraverso questi interventi, Campi Salentina intende promuovere un **modello di spazio pubblico inclusivo, flessibile e sostenibile**, in cui il verde urbano non sia solo arredo, ma infrastruttura ecologica e sociale al servizio di tutti i cittadini

4.5 Il Ruolo del Parco Urbano nel Piano del Verde: Il Parco Urbano di Campi Salentina

Un **parco urbano** è un'area verde situata all'interno di una città o nelle sue immediate vicinanze, progettata per offrire ai cittadini uno spazio ricreativo a contatto con la natura. Questi spazi fungono da polmoni verdi, migliorando la qualità dell'aria, offrendo opportunità di svago e promuovendo la coesione sociale. Inoltre, rappresentano un elemento essenziale per lo sviluppo sostenibile delle città, integrando funzioni ambientali, sociali e culturali.

Nel contesto del Piano del Verde del Comune di Campi Salentina, è prevista la realizzazione di un parco urbano di circa 5 ettari in via Baden Powell. Questo progetto include una varietà di infrastrutture e piantumazioni che ne fanno un esempio di sostenibilità e innovazione progettuale. La progettazione prevede la suddivisione funzionale dello spazio con aree gioco inclusive, spazi per attività fisiche e ricreative, superfici prative multifunzionali e percorsi ciclopeditoni.

Dettaglio delle Piantumazioni

La composizione del parco si distingue per l'impiego di numerose specie autoctone e ornamentali, scelte sia per la loro resilienza climatica sia per il loro contributo alla biodiversità. Tra le specie principali che saranno piantumate, si contano:

ID	Specie	n° esemplari
1	quercia	15
2	bagolaro	16
3	Pino	12
4	Carrubo	5
5	Pitosforo	6
6	Corbezzolo	3
7	Grevillea	53
8	Jacaranda	21
9	Tiglio	57
10	Olmo	29
11	Platano	61
12	Melograno	8
13	Fico	5
14	Mandorlo	13
15	Arancio Amaro	6
16	Giuggiolo	6
17	Nespolo	5
18	Olivo	5
19	Noce	1
20	Gelso	1
totale		328

Le **Querce** vanno a creare ampie aree ombreggiate e contribuire alla mitigazione climatica, i **Carrubi** (*Ceratonia siliqua*), sono il simbolo della macchia mediterranea e adattati a condizioni di siccità.

Olmi (*Ulmus* sp.), scelti per la loro resistenza e il valore ornamentale mentre **Tigli** (*Tilia* sp.) e **Platani** (*Platanus* sp.) per la creazione di viali alberati lungo i percorsi ciclopeditoni. **Fichi** (*Ficus carica*) e **Mandorli** (*Prunus dulcis*), arricchiscono il parco con elementi tipici dell'agricoltura locale.

Le **Jacarande** (*Jacaranda mimosifolia*), sono note per i loro fiori decorativi e l'alto valore ornamentale. Gli **Ulivi** (*Olea europaea*), fondamentali per rappresentare l'identità culturale e paesaggistica della zona saranno selezionate cultivar resistenti al batterio xylella fastidiosa. I **Corbezzoli** (*Arbutus unedo*) e **Giuggioli** (*Ziziphus jujuba*), favoriscono la biodiversità grazie alla produzione di frutti utili per la fauna locale.

L'indice di diversità ecologica calcolato per le specie presenti nel parco è pari a **3,58** (Indice di Shannon), che indica una buona diversità ecologica. L'evenness, che misura la distribuzione uniforme delle specie, è pari a **0,83**, segnalando che le specie sono distribuite in modo relativamente equilibrato.

Infrastrutture Principali

- **Aree attrezzate per lo sport e il gioco:** Comprendono campi sportivi, un'area skatepark e aree ludiche pavimentate con materiali specifici come cemento colorato e gomma, che garantiscono sicurezza e fruibilità.
- **Percorsi ciclopeditoni:** Integrati nel verde, questi percorsi favoriscono la mobilità sostenibile e il benessere dei cittadini, connessi ai tratti ciclabili esistenti del Comune.
- **Zone dedicate alla socializzazione:** Comprendono aree picnic, sedute ombreggiate e spazi destinati ad eventi comunitari e culturali, promuovendo la coesione sociale.

Gestione delle Risorse

La mappa progettuale evidenzia inoltre l'uso di superfici differenziate per ottimizzare la gestione delle acque meteoriche e migliorare l'estetica complessiva. Ad esempio:

- **Pavimentazioni in terra stabilizzata e grigliati salvapista** saranno utilizzati per preservare la permeabilità del suolo, prevenendo allagamenti e favorendo il drenaggio naturale.
- **Aree prative e arbustive:** Circa il 40% della superficie totale sarà dedicato a spazi verdi, con un mix di prati e arbusti ornamentali che migliorano l'estetica e offrono rifugio per la fauna.

L'integrazione di questo parco nel Piano del Verde rappresenta una pietra miliare nell'impegno del Comune verso uno sviluppo urbano più sostenibile. Concepito in linea con le linee guida nazionali, il parco di via Baden Powell si propone non solo come uno spazio ricreativo, ma anche come un esempio di resilienza ambientale, innovazione progettuale e valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale. Un **parco urbano** è un'area verde situata all'interno di una città o nelle sue immediate vicinanze, progettata per offrire ai cittadini uno spazio ricreativo a contatto con la natura. Questi spazi fungono da polmoni verdi, migliorando la qualità dell'aria, offrendo opportunità di svago e promuovendo la coesione sociale. Inoltre, rappresentano un elemento essenziale per lo sviluppo sostenibile delle città, integrando funzioni ambientali, sociali e culturali.

Nel contesto del Piano del Verde del Comune di Campi Salentina, è prevista la realizzazione di un parco urbano di circa 5 ettari in via Baden Powell. Questo progetto, di notevole importanza, si

configura come una risorsa strategica per il territorio e la comunità locale, rispondendo a molteplici esigenze:

- **Miglioramento della qualità ambientale:** Il parco fungerà da filtro naturale contro l'inquinamento atmosferico e acustico, grazie alla presenza di alberi e vegetazione autoctona. Inoltre, offrirà rifugio e habitat per la fauna locale, contribuendo alla promozione della biodiversità.
- **Promozione della salute e del benessere:** Gli spazi verdi stimolano attività fisiche e ricreative all'aperto, migliorando la salute mentale e fisica dei cittadini. Camminare, correre o semplicemente rilassarsi in un ambiente naturale contribuisce a ridurre lo stress e a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.
- **Valorizzazione culturale e sociale:** Il parco sarà un punto di riferimento per eventi culturali, artistici e sociali, incentivando la partecipazione civica e rafforzando il senso di comunità. La sua progettazione mira a integrare elementi storici e culturali del territorio, rendendolo un simbolo identitario per Campi Salentina.
- **Adattamento ai cambiamenti climatici:** Le aree verdi urbane svolgono un ruolo cruciale nella riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici. La vegetazione contribuisce alla regolazione termica, riducendo l'effetto delle isole di calore, mentre le infrastrutture verdi favoriranno la gestione sostenibile delle acque piovane, prevenendo fenomeni di allagamento.

L'integrazione di questo parco nel Piano del Verde rappresenta una pietra miliare nell'impegno del Comune verso uno sviluppo urbano più sostenibile. Concepito in linea con le linee guida nazionali, il parco di via Baden Powell si propone non solo come uno spazio ricreativo, ma anche come un esempio di resilienza ambientale e innovazione progettuale, capace di rispondere alle sfide ambientali e sociali contemporanee. La progettazione delle aree gioco e delle superfici prative risponde alle esigenze di una comunità eterogenea. Gli interventi previsti includono:

- **Aree gioco inclusive:** Realizzazione di parchi attrezzati con giochi accessibili a bambini con disabilità.
- **Superfici prative:** Creazione di prati multifunzionali, utilizzabili sia per attività ludiche che per eventi culturali e ricreativi.
- **Spazi polivalenti:** Creazione di zone adatte sia all'attività fisica che al relax, dotate di sedute ombreggiate e aree picnic.
- **Valorizzazione del patrimonio esistente:** Riqualificazione di aree verdi già presenti, come la Villa Comunale e il Parco Caduti, per aumentarne la fruibilità e l'attrattiva.

Figura 4 Parco Urbano Via Baden Powell



Figura 5 Area Parco



5. Manutenzione e Gestione del Verde Urbano

La manutenzione e la gestione del verde urbano rappresentano una componente fondamentale per assicurare la sostenibilità e la piena fruibilità degli spazi verdi, garantendo benefici ambientali, sociali ed economici nel lungo termine. Per il Comune di Campi Salentina, l'implementazione di un piano di gestione efficiente consente di salvaguardare la salute e la vitalità del patrimonio verde, promuovendo al contempo la qualità della vita dei cittadini. Questo piano contribuisce agli obiettivi di sostenibilità ambientale, riducendo l'impatto delle attività urbane e migliorando la resilienza della città ai cambiamenti climatici. In particolare, un'efficace gestione delle risorse naturali, combinata con interventi mirati e l'adozione di tecnologie avanzate, rafforza il ruolo del verde urbano come elemento strategico per lo sviluppo di una comunità più sostenibile, coesa e vivibile.

5.1 Obiettivi della Manutenzione

La manutenzione del verde urbano nel Comune di Campi Salentina si basa sul piano di gestione recentemente redatto, che fornisce linee guida operative per garantire la sostenibilità e la fruibilità degli spazi verdi. Una gestione adeguata del verde urbano apporta molteplici benefici, migliorando l'ambiente, la salute pubblica e l'estetica urbana. Gli interventi di manutenzione si pongono i seguenti obiettivi:

- **Salvaguardia della salute delle piante:** Effettuare controlli periodici sullo stato fitosanitario degli alberi e delle specie vegetali è cruciale per prevenire e contrastare malattie o infestazioni che potrebbero compromettere la vitalità del patrimonio verde. Un verde sano contribuisce alla biodiversità e alla qualità ecologica della città.
- **Sicurezza e fruibilità:** Assicurare la sicurezza delle aree verdi è fondamentale per incentivare la loro fruizione da parte dei cittadini. Potature regolari, rimozione di rami pericolanti e manutenzione delle attrezzature presenti garantiscono spazi sicuri e accoglienti per tutte le fasce d'età.
- **Conservazione estetica e paesaggistica:** Gli spazi verdi ben curati migliorano l'immagine urbana, favoriscono il turismo e creano ambienti piacevoli per i residenti. La bellezza del paesaggio è anche un incentivo alla cura da parte della comunità, rafforzando il senso di appartenenza.
- **Ottimizzazione delle risorse:** Adottare tecniche di gestione sostenibile consente di minimizzare i consumi di acqua ed energia, riducendo al contempo la produzione di rifiuti verdi. Questo approccio è essenziale per contenere i costi operativi e limitare l'impatto ambientale delle operazioni di manutenzione.

5.2 Interventi Programmati

Un piano di manutenzione efficace richiede una programmazione accurata degli interventi, suddivisa in:

- **Manutenzione ordinaria:**
 - Pulizia e rimozione dei rifiuti dalle aree verdi.
 - Potature leggere per favorire la crescita armoniosa delle piante.
 - Controllo e irrigazione delle specie vegetali, privilegiando sistemi a basso impatto.
- **Manutenzione straordinaria:**
 - Potature di contenimento o abbattimenti di alberi pericolosi.
 - Rinnovo delle piantumazioni in caso di deperimento.
 - Trattamenti fitosanitari mirati per contrastare infestazioni o malattie specifiche.

5.3 Sistema Informativo del Verde (GIS)

Il Comune di Campi Salentina utilizza un Sistema Informativo del Verde (GIS) per ottimizzare la gestione e il monitoraggio del patrimonio verde. Questo sistema è stato già utilizzato per mappare accuratamente le aree più significative del territorio, come aree verdi e verde stradale, suddivise per tipologia. Attualmente, il sistema è in fase di aggiornamento con l'obiettivo di inserire puntualmente il numero e le specie di piante presenti, fornendo dati ancora più dettagliati e utili per la gestione del verde.

Questo approccio porta i seguenti benefici:

- **Mappatura accurata e dinamica:** Tutte le aree verdi, comprese le alberature, i parchi e le aiuole, sono georeferenziate e catalogate. Attualmente in fase di aggiornamento e arricchimento, con l'integrazione di dati specifici riguardanti il numero e le specie delle piante, il GIS si consolida come uno strumento essenziale per una gestione mirata ed efficiente del verde urbano, supportando interventi basati su dati scientifici e verificabili.
- **Pianificazione strategica degli interventi:** Il GIS consente di identificare priorità specifiche e di programmare in modo efficiente le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ad esempio, è possibile intervenire tempestivamente su piante che necessitano di trattamenti fitosanitari o su aree particolarmente vulnerabili.
- **Monitoraggio continuo e aggiornabile:** Grazie alla raccolta e all'aggiornamento costante dei dati, il sistema permette di monitorare l'evoluzione delle condizioni delle piante e del verde urbano, garantendo un controllo continuo e l'ottimizzazione delle risorse.

Miglioramenti e Implementazioni Future

Per potenziare ulteriormente il progetto GIS, si possono adottare le seguenti strategie:

1. **Integrazione con sensori IoT:** Installazione di sensori per il monitoraggio dell'umidità del suolo, della temperatura e di altri parametri ambientali. Questi dati, integrati nel GIS, permetteranno una gestione ancora più precisa e sostenibile.
2. **Piattaforma partecipativa per i cittadini:** Creazione di una piattaforma online che consenta ai cittadini di accedere alle informazioni del GIS, segnalare criticità o proporre interventi. Questo approccio aumenterebbe la trasparenza e il coinvolgimento della comunità.
3. **Formazione continua per gli operatori:** Programmi di formazione per il personale addetto alla gestione del verde per massimizzare l'efficacia dell'utilizzo del GIS e delle nuove tecnologie.
4. **Analisi predittiva:** Utilizzo del GIS per analizzare dati storici e prevedere necessità future, come la sostituzione di piante in fase di senescenza o la manutenzione straordinaria di determinate aree.

Questi miglioramenti garantiranno un'efficienza sempre maggiore nella gestione del patrimonio verde di Campi Salentina, consolidando il GIS come uno strumento indispensabile per la sostenibilità urbana.

5.4 Piani di Monitoraggio e Gestione Annuali

Il piano di gestione prevede una pianificazione annuale delle attività, suddivisa per stagioni e tipologia di interventi:

- **Primavera:**
 - Controllo e potatura di alberi e arbusti per favorire la crescita e prevenire eventuali rischi.
 - Trattamenti fitosanitari preventivi per proteggere le piante da infestazioni stagionali.
- **Estate:**
 - Irrigazione intensiva per contrastare gli effetti delle alte temperature.
 - Manutenzione di prati e aiuole per garantire un aspetto curato e fruibile.
- **Autunno:**
 - Rinnovo delle piantumazioni e semine di specie stagionali.
 - Monitoraggio delle condizioni fitosanitarie post-estive.
- **Inverno:**
 - Interventi di potatura e abbattimento degli alberi pericolosi.
 - Preparazione del terreno per la nuova stagione vegetativa.

5.5 Coinvolgimento dei Cittadini e Trasparenza

Un piano del verde urbano efficace non può prescindere dal coinvolgimento diretto dei cittadini e dalla piena trasparenza delle azioni intraprese dall'amministrazione. Il Comune di Campi Salentina, consapevole del valore sociale e culturale del verde pubblico, intende promuovere una gestione partecipata, in grado di attivare energie diffuse e stimolare un senso condiviso di responsabilità verso il patrimonio vegetale urbano.

In questo contesto, il **coinvolgimento attivo della cittadinanza** diventa uno strumento strategico per rafforzare la coesione sociale e aumentare il senso di appartenenza al territorio. Attraverso l'organizzazione di **giornate ecologiche**, laboratori di educazione ambientale e progetti con le scuole, il Comune mira a rendere i cittadini protagonisti nella cura e nella valorizzazione degli spazi verdi. Tali eventi, oltre a svolgere una funzione educativa, rappresentano occasioni concrete per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della sostenibilità, della biodiversità e della qualità urbana.

Accanto agli interventi sul campo, sarà incentivata una **comunicazione trasparente e accessibile**, con la pubblicazione periodica di **report di attività**, dati aggiornati sullo stato delle alberature, indicatori di biodiversità urbana e progetti in corso. Queste informazioni saranno rese disponibili tramite i canali istituzionali e una **piattaforma digitale interattiva**, basata su sistemi GIS, che consentirà ai cittadini di esplorare in tempo reale la mappa del verde urbano, visualizzare le schede delle singole piante e **segnalare eventuali problematiche o suggerimenti** in modo diretto.

L'utilizzo di **tecnologie avanzate per il monitoraggio e la gestione del verde** rappresenta una leva fondamentale per migliorare l'efficienza dei servizi e garantire interventi tempestivi e mirati. Il Comune di Campi Salentina intende dotarsi di:

- **Sistemi GIS (Geographic Information System)** per la mappatura dinamica delle aree verdi, integrando dati relativi a specie, stato fitosanitario, età e interventi di manutenzione.
- **Sensori per il controllo dell'irrigazione** capaci di rilevare in tempo reale i livelli di umidità del suolo, ottimizzando i consumi idrici ed evitando sprechi.
- **Database fitosanitario** aggiornato, utile per la tracciabilità degli interventi svolti e per l'elaborazione di strategie di cura differenziata in base alle esigenze delle singole specie.

Inoltre, sarà attivato un **canale digitale partecipativo**, integrato con l'anagrafe del verde, che permetterà ai cittadini di segnalare criticità, proporre nuove piantumazioni o aderire a progetti di adozione di alberi e aiuole. Questa forma di **cittadinanza attiva**, in linea con quanto auspicato dalle Linee Guida per la gestione sostenibile del verde urbano (MATTM, 2017), rappresenta un elemento di grande valore per i comuni di dimensioni medio-piccole, dove la prossimità tra amministrazione e comunità può diventare una leva per una gestione efficace e condivisa delle risorse ambientali.

Con tali strumenti e approcci, il Comune di Campi Salentina si impegna a costruire un modello di governance partecipata del verde urbano, dove **tecnologia, trasparenza e coinvolgimento civico** si uniscono per garantire una gestione sostenibile, inclusiva e proiettata nel lungo periodo.

5.6 Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio continuo e la valutazione sistematica delle azioni intraprese rappresentano elementi indispensabili per garantire l'efficacia del Piano del Verde, soprattutto in un contesto in evoluzione come quello urbano. Il Comune di Campi Salentina si impegna a costruire un sistema di controllo fondato su dati oggettivi, trasparenza e partecipazione, capace di orientare le decisioni in modo dinamico e responsabile.

Per assicurare la qualità degli interventi e la corretta gestione del patrimonio verde, verranno adottati specifici **indicatori di performance**, scelti per fornire una visione completa e misurabile degli esiti del piano. Tra questi si includono:

- lo stato fitosanitario delle alberature e delle aree verdi,
- la frequenza e l'efficacia degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria,
- il livello di fruibilità e accessibilità degli spazi verdi,
- il grado di soddisfazione della cittadinanza, rilevato attraverso sondaggi e strumenti partecipativi.

Tali indicatori saranno monitorati tramite **rapporti periodici**, elaborati dall'Ufficio Tecnico con il supporto di professionisti e operatori del verde, e pubblicati in modo accessibile alla popolazione. I rapporti conterranno analisi dei dati, confronti temporali, rappresentazioni grafiche e proposte di adeguamento o correzione delle strategie in corso, in una logica di **miglioramento continuo**.

Il sistema sarà integrato con la **piattaforma GIS comunale**, già utilizzata per il censimento e la gestione operativa del verde, così da favorire una **lettura territoriale** degli interventi e delle criticità. In questo modo, sarà possibile pianificare in maniera più efficace le future azioni, razionalizzare le risorse disponibili e garantire la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, inclusività e resilienza previsti dal Piano.

Il Comune di Campi Salentina, attraverso un approccio strutturato e partecipativo, intende trasformare il monitoraggio da mero adempimento tecnico a vero e proprio **strumento di governance ambientale**, capace di valorizzare il patrimonio vegetale come bene comune e motore di sviluppo locale. Questo sistema, oltre a favorire la trasparenza amministrativa, rappresenta un'occasione per coinvolgere attivamente cittadini, scuole, associazioni e tecnici in un processo condiviso di cura e trasformazione dello spazio pubblico verde.

6. Benefici del Verde Urbano

Il verde urbano rappresenta una risorsa fondamentale per migliorare la qualità della vita nelle città, fornendo una vasta gamma di benefici ambientali, economici e sociali. In un contesto come quello del Comune di Campi Salentina, investire nel verde urbano significa non solo rispondere a esigenze estetiche e di fruizione, ma anche contribuire attivamente alla sostenibilità e alla resilienza del territorio.

Uno dei problemi più significativi che affligge i centri urbani, incluso Campi Salentina, è il fenomeno delle isole di calore. Questo fenomeno si verifica quando le aree urbane registrano temperature più elevate rispetto alle zone rurali circostanti, a causa dell'accumulo di calore da superfici impermeabili come asfalto, cemento e edifici. Le isole di calore aggravano l'impatto delle ondate di calore, aumentano il consumo energetico per il raffreddamento e peggiorano la qualità dell'aria. Gli spazi verdi, con la loro capacità di mitigare le temperature e migliorare il microclima urbano, rappresentano una soluzione efficace e sostenibile per contrastare questo fenomeno e migliorare la vivibilità delle città.

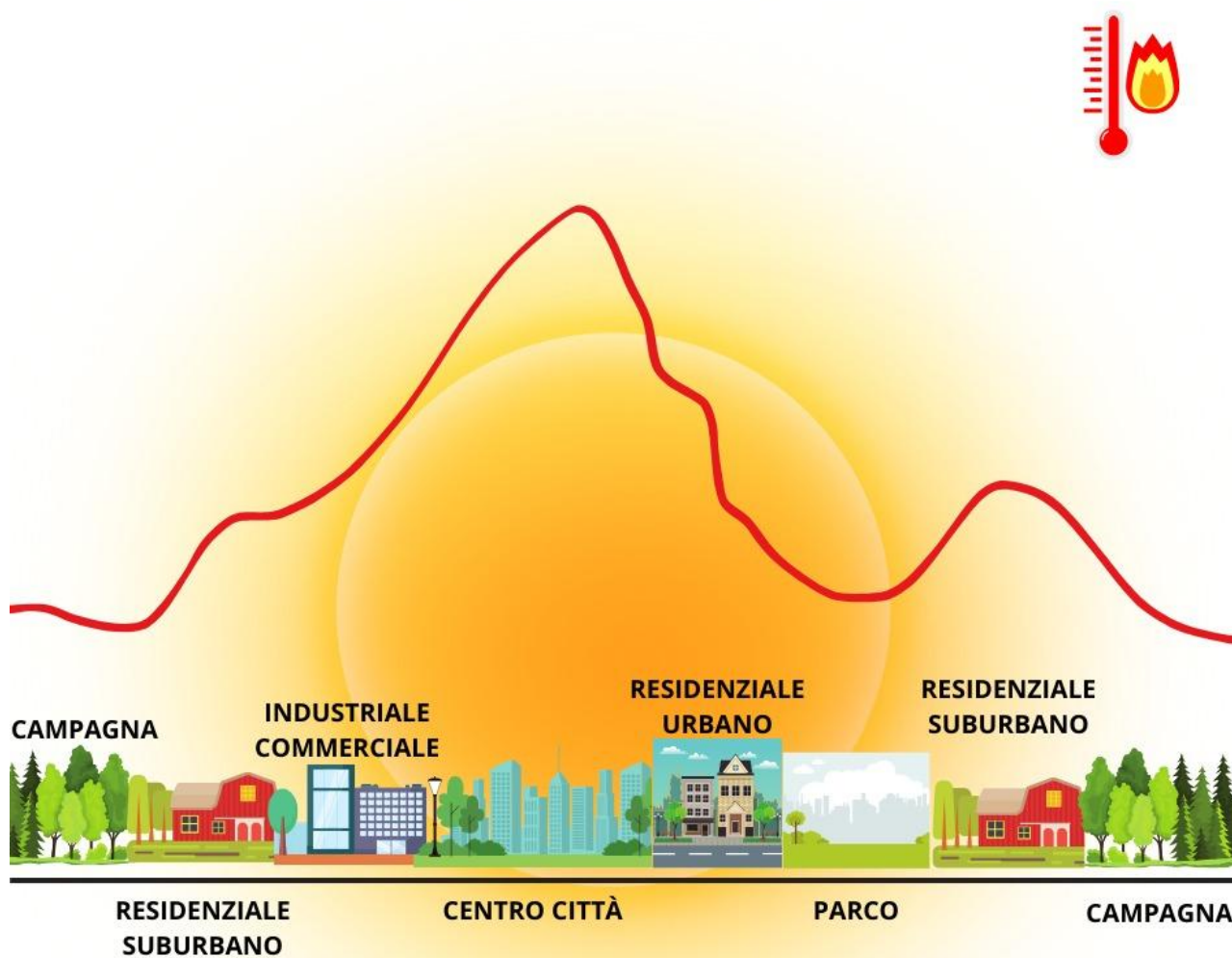


Figura 6 Isole di Calore

6.1 Servizi Ecosistemici e Riduzione delle Isole di Calore

Gli spazi verdi urbani offrono numerosi servizi ecosistemici, tra cui:

- **Regolazione termica:** La vegetazione contribuisce a ridurre le temperature medie nelle aree urbane grazie all'ombreggiatura e alla traspirazione, contrastando il fenomeno delle isole di calore. Le isole di calore sono aree urbane in cui le temperature sono significativamente più alte rispetto alle aree rurali circostanti, a causa della prevalenza di superfici impermeabili come asfalto e cemento, che assorbono e rilasciano calore. Gli alberi e la vegetazione riducono questo effetto, creando microclimi più freschi e vivibili.
- **Gestione delle acque meteoriche:** Gli alberi e le aree verdi favoriscono l'infiltrazione dell'acqua nel suolo, riducendo il deflusso superficiale e prevenendo allagamenti. La vegetazione agisce come una barriera naturale, trattenendo le acque piovane e rilasciandole gradualmente, contribuendo alla ricarica delle falde acquifere e alla riduzione dello stress idrico.
- **Habitat per la biodiversità:** Gli spazi verdi urbani diventano rifugi per molte specie animali e vegetali, arricchendo la biodiversità e rafforzando gli ecosistemi locali. La presenza di varietà di piante autoctone fornisce cibo e riparo per insetti, uccelli e piccoli mammiferi, migliorando la resilienza ecologica.

Nel caso di Campi Salentina, l'integrazione di corridoi ecologici e la creazione di nuovi spazi verdi, come il parco di via Baden Powell, permettono di migliorare la resilienza urbana ai cambiamenti climatici, riducendo gli effetti negativi delle alte temperature estive. Gli interventi pianificati garantiscono un ambiente più vivibile e sostenibile per i cittadini, promuovendo al contempo il benessere sociale e ambientale.

6.2 Impatto Ecologico delle Aree Verdi Urbane a Campi Salentina

Le aree verdi urbane di Campi Salentina costituiscono un **patrimonio ecologico fondamentale** per la città. Parchi pubblici come la **Villa Comunale** e il **Parco Caduti**, insieme alle alberature presenti in zone meno convenzionali come la **Zona Industriale**, agiscono da veri e propri *polmoni verdi* migliorando la qualità ambientale e la vivibilità urbana. Attraverso la fotosintesi, i numerosi alberi censiti in queste aree assorbono anidride carbonica e rilasciano ossigeno, contribuendo a mitigare l'inquinamento e a contrastare l'effetto serra. Si stima infatti che un albero maturo possa sequestrare in media **22 kg di CO₂ all'anno**; di conseguenza, le centinaia di alberi presenti sul territorio comunale rimuovono complessivamente ogni anno diverse tonnellate di CO₂ dall'atmosfera. In particolare, la Villa Comunale – con i suoi oltre *trecento* esemplari arborei – assorbe circa **6–7 tonnellate** di CO₂ all'anno (un contributo significativo alla compensazione delle emissioni locali). Allo stesso modo, anche spazi verdi inaspettati come la fascia alberata della Zona Industriale (dove predominano gli Oleandri, circa 70 esemplari, affiancati da Falsi Pepe e altre specie per un totale di quasi un centinaio di alberi) riescono a sequestrare circa **2,4 tonnellate** di CO₂ annualmente. Il Parco Caduti, con una ricca collezione di conifere mediterranee (tra cui *Cupressus arizonica* con 29 esemplari censiti) e latifoglie, contribuisce anch'esso con circa **2 tonnellate** di CO₂ sottratta ogni anno all'aria urbana. Questi dati evidenziano come il verde pubblico funzioni da

efficace filtro ecologico, riducendo la concentrazione di gas serra e migliorando la qualità dell'aria cittadina.

Oltre a catturare anidride carbonica, gli alberi **producono ossigeno**, rendendo l'atmosfera più respirabile. In media un singolo albero adulto genera ossigeno sufficiente per **due persone all'anno**. Basti pensare che la dotazione arborea della Villa Comunale può liberare abbastanza ossigeno ogni anno da soddisfare il fabbisogno di **oltre 600 persone**, ossia una frazione notevole della popolazione locale. Analogamente, l'insieme di oleandri, pini e altre essenze presenti nella Zona Industriale fornisce ossigeno per circa **200 persone** all'anno. Complessivamente, dunque, il patrimonio

verde di Campi Salentina contribuisce in modo tangibile al benessere della comunità, **arricchendo l'aria**

di ossigeno e compensando parzialmente il consumo di O₂ da parte dei residenti. Questo apporto, pur

quantitativamente difficile da percepire nel quotidiano, diventa cruciale su scala urbana: il verde pubblico aiuta a mantenere un equilibrio gassoso salubre, soprattutto in contesti densamente abitati o

trafficati, dove l'ossigeno prodotto dagli alberi va a bilanciare le emissioni inquinanti e il consumo dovuto alle attività umane.

Le **chiome verdi** di parchi e viali esercitano anche un importante effetto di **raffrescamento urbano**. Nelle calde estati salentine, zone ombreggiate come la Villa Comunale o i filari alberati delle piazze registrano temperature sensibilmente più basse rispetto alle aree prive di verde circostanti. L'ombreggiamento diretto, unito al processo di evapotraspirazione (per cui gli alberi rilasciano vapore acqueo rinfrescando l'aria), fa sì che i parchi funzionino come oasi climatiche in città. Studi sul microclima urbano indicano che **le aree densamente alberate possono risultare fino a 2–3°C più fresche** rispetto alle zone urbanizzate adiacenti prive di copertura verde. A Milano, ad esempio, si è rilevata una differenza media di circa **2,6°C** nelle temperature superficiali estive tra quartieri alberati e non, con picchi fino a 5–6°C nelle ore più calde. Anche a Campi Salentina l'effetto mitigatore del verde è evidente: nell'ampia Villa Comunale l'ombra dei grandi Lecci (*Quercus ilex*) e Platani crea spazi di frescura apprezzati dai cittadini, mentre lungo i viali alberati e nelle aree gioco ombreggiate la sensazione di sollievo dal caldo estivo è palpabile. Questo **microclima temperato** non solo aumenta il comfort dei frequentatori, ma contribuisce a ridurre il consumo energetico per la climatizzazione (specialmente negli edifici adiacenti alle aree verdi) e contrasta l'**isola di calore urbana**. In sostanza, ogni albero si comporta come un "*condizionatore naturale*", e su larga scala il sistema del verde pubblico è uno strumento strategico di adattamento ai cambiamenti climatici locali.

Un ulteriore aspetto di enorme rilevanza è il **valore della biodiversità** offerto dalle aree verdi comunali. Il censimento ha rivelato una **buona biodiversità complessiva**, con la presenza di **decine di specie arboree e arbustive** differenti. Nei parchi di Campi Salentina convivono alberi ornamentali tipici del clima mediterraneo – come il già citato Leccio, il *Carrubo* (*Ceratonia siliqua*), varie **Palme** e il *Falso Pepe* (*Schinus molle*) – accanto a specie introdotte e decorative come la **Jacaranda** e la **Grevillea**. Questa ricchezza floristica significa anche varietà di **habitat urbani**: le diverse caratteristiche di chioma, fioritura e fruttificazione garantiscono rifugio e cibo a una moltitudine di

organismi, dagli **insetti impollinatori** agli **uccelli stanziali e migratori**. Ad esempio, gli alberi sempreverdi e le siepi forniscono siti di nidificazione e riparo durante tutto l'anno, mentre le specie nettariifere e da frutto alimentano farfalle, api e piccoli mammiferi, contribuendo a mantenere in città un prezioso spicchio di **ecosistema funzionante**. Va sottolineato che molte delle specie impiegate nel verde urbano di Campi Salentina sono **autoctone** o acclimatate da lungo tempo, quindi ben adatte al clima locale e in grado di sostenere la fauna del territorio. **Piantumare specie autoctone** in città, in particolare, si è rivelata una pratica vantaggiosa perché queste piante risultano più resilienti e allo stesso tempo **incrementano l'eterogeneità biologica urbana**, offrendo risorse ad una gamma più ampia di organismi selvatici. In termini di biodiversità, dunque, aree come la Villa Comunale – dove spicca un'abbondanza di Lecci e al contempo una notevole varietà di altri alberi – rappresentano un piccolo **santuario di natura** nel tessuto cittadino. Altre zone presentano invece situazioni di **monocultura** accentuata: ad esempio, la **Zona Industriale** è quasi interamente dominata dall'Oleandro (*Nerium oleander*), mentre la Scuola dell'Infanzia "Collodi" ospita una piantagione molto numerosa di **Acacie** (oltre 150 esemplari in un solo sito). Sebbene queste concentrazioni offrano comunque benefici (come nel caso degli Oleandri che abbelliscono e depurano una zona produttiva altrimenti spoglia), una **bassa diversificazione specifica** può ridurre la **resilienza ecologica**: la prevalenza di poche specie, infatti, espone maggiormente a rischi in caso di attacchi parassitari o malattie specifiche. Per questo, una gestione oculata del verde pone l'accento sull'importanza di **aumentare la varietà di specie** ove possibile, così da creare ecosistemi urbani più equilibrati e resistenti.

In sintesi, gli spazi verdi di Campi Salentina apportano **benefici ecologici integrati** di grande valore: purificano l'aria sequestrando CO₂ e rilasciando ossigeno, rinfrescano il clima urbano nelle stagioni calde, e promuovono la biodiversità offrendo nicchie ecologiche a flora e fauna. Questi benefici ambientali si traducono direttamente in un miglioramento della **qualità della vita** in città. Un parco ben curato non è solo un elemento di decoro urbano, ma incide sulla salute e sul benessere dei cittadini: riduce l'inquinamento atmosferico e acustico, favorisce la socialità e l'attività all'aperto, e ha effetti positivi comprovati sull'umore e sulla salute psicofisica delle persone. Aree come la Villa Comunale e il Parco Caduti fungono da luoghi di incontro e svago per famiglie, anziani e giovani, mentre le zone alberate presso scuole e quartieri periferici creano punti di aggregazione e migliorano la percezione di sicurezza e **vivibilità** del contesto urbano. Non sorprende, infatti, che gli immobili prossimi a parchi pubblici vedano incrementare il proprio valore, né che durante le estati torride o i periodi di lockdown sanitario i cittadini abbiano riscoperto l'importanza vitale di avere del verde a portata di mano.

. In un comune come Campi Salentina (la cui popolazione è inferiore ai 15.000 abitanti), la presenza di diversi parchi e giardini distribuiti nel tessuto urbano consente di offrire a gran parte della comunità i

servizi ecosistemici essenziali del verde – aria pulita, ombra, spazi ricreativi – contribuendo in modo decisivo alla **sostenibilità ambientale** locale.

Con queste premesse, il **Piano del Verde** individua anche alcune linee di intervento per potenziare ulteriormente l'impatto ecologico positivo delle aree verdi esistenti. In coerenza con le *"Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile"* (MATTM, 2017) e con la Legge n.10/2013 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani), si propone anzitutto

di **incrementare la biodiversità** nelle zone dove attualmente poche specie risultano predominanti. Ciò potrà avvenire attraverso nuove piantumazioni mirate di specie autoctone e ornamentali complementari (ad esempio inserendo alberi ombrosi e resistenti accanto ai filari esistenti di oleandri nella Zona Industriale, o diversificando le essenze nelle aree scolastiche oggi dominate da un solo tipo di pianta). Un verde più eterogeneo risulterà infatti più resiliente ai cambiamenti climatici e alle fitopatie, assicurando la continuità dei servizi ecosistemici offerti. Parallelamente, il Piano raccomanda di **monitorare con regolarità lo stato di salute** delle principali alberature – in particolare degli esemplari monumentali o delle specie più diffuse come i Lecci e gli Oleandri – così da individuare tempestivamente eventuali parassiti o malattie e intervenire con cure agronomiche appropriate. Si suggerisce anche di valorizzare alcune **aree verdi sottoutilizzate** (ad esempio rotatorie stradali e aiuole spartitraffico attualmente spoglie), arricchendole con alberelli, arbusti fioriti o tappeti erbosi per ampliare la rete verde cittadina e migliorarne la funzione ecologica e paesaggistica. Infine, in linea con le politiche nazionali e la normativa vigente, il Comune continuerà a promuovere la **piantagione di nuovi alberi** – perseguendo obiettivi come quello di “un albero per ogni neonato” sancito dalla Legge 10/2013 – e a sensibilizzare la cittadinanza sull’importanza del verde urbano. Queste azioni di miglioramento, inserite nel Piano del Verde, mirano a garantire che le aree verdi di Campi Salentina continuino a crescere in estensione e qualità, consolidando il loro ruolo centrale nel rendere la città più **sana, vivibile e sostenibile** per le generazioni presenti e future.

6.3 Valorizzazione Socio-Culturale e Storica

Il verde urbano, oltre alla sua fondamentale funzione ambientale ed ecologica, rappresenta un potente strumento di valorizzazione culturale, sociale e identitaria. In un contesto come quello di Campi Salentina, dove la dimensione comunitaria e la storia locale sono elementi profondamente radicati nella vita cittadina, le aree verdi assumono un ruolo centrale nella costruzione di un paesaggio urbano condiviso, inclusivo e simbolico.

I parchi pubblici, le piazze alberate e i giardini scolastici non sono soltanto spazi ricreativi, ma veri e propri luoghi di incontro intergenerazionale, di confronto e di partecipazione civica. La presenza di arredi urbani, percorsi accessibili, aree gioco e zone dedicate ad attività collettive trasforma questi spazi in piattaforme attive di **socializzazione**, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e di coesione sociale. Eventi culturali, mercatini, feste di quartiere o laboratori scolastici ambientali trovano nelle aree verdi una cornice ideale, aperta e accogliente.

Dal punto di vista identitario, il verde urbano può essere progettato come **dispositivo narrativo**, in grado di raccontare e valorizzare il patrimonio storico e paesaggistico del territorio. A Campi Salentina, l’inserimento di specie vegetali simboliche, come l’**ulivo** – pianta strettamente legata alla civiltà contadina salentina e alla sua economia – rafforza la connessione tra paesaggio e cultura. Analogamente, alberature come il **leccio**, il **carrubo** o il **melograno**, richiamano l’ambiente mediterraneo e la tradizione locale, diventando elementi evocativi di un’identità territoriale che si esprime anche attraverso la vegetazione. Alcuni esemplari arborei presenti nel Comune, come i grandi **Ficus macrophylla** o i rari **Cedri del Libano**, possono essere letti come vere e proprie **memorie viventi**, testimonianze del tempo e del rapporto tra uomo e natura nella storia urbana.

Un ulteriore aspetto rilevante riguarda la funzione **educativa** del verde. Le aree verdi scolastiche o i percorsi naturalistici nei parchi possono diventare ambienti di apprendimento a cielo aperto, ideali per attività didattiche interdisciplinari che coniughino scienze naturali, educazione civica e storia locale. L'organizzazione di **laboratori di orticoltura, corsi di riconoscimento delle specie vegetali, o visite guidate sul tema della biodiversità urbana**, può favorire una maggiore consapevolezza ambientale nei giovani cittadini, promuovendo comportamenti virtuosi e il rispetto degli spazi comuni.

Nel contesto di Campi Salentina, il **Parco di via Baden Powell** è emblematico di questo approccio integrato. Progettato come luogo multifunzionale, non solo ospiterà oltre 200 esemplari arborei tra cui lecci e carrubi, ma includerà anche spazi aperti destinati ad attività comunitarie, piccoli eventi e iniziative culturali. Questo parco non sarà solo un'infrastruttura verde, ma un **nuovo centro di vita urbana**, pensato per accogliere la cittadinanza in tutte le sue fasce d'età e rispondere ai bisogni di benessere, relazione, memoria e identità.

Il riconoscimento di Campi Salentina come **"Città Verde"**, ottenuto grazie a una strategia coerente di incremento del verde urbano e di sensibilizzazione della cittadinanza alla sostenibilità, testimonia la capacità del Comune di coniugare **qualità ambientale** e **valore culturale**. Il verde, in questo contesto, non è solo arredo, ma è parte integrante della visione di sviluppo sostenibile del territorio. In sintesi, la valorizzazione socio-culturale del verde urbano rappresenta per Campi Salentina un **pilastro fondamentale** nella costruzione di una città più inclusiva, più vivibile e più consapevole del proprio paesaggio.

7. Comunicazione e Partecipazione

Nel contesto della gestione del verde urbano, la comunicazione e la partecipazione pubblica assumono un ruolo strategico e trasversale. Il coinvolgimento diretto dei cittadini non è soltanto un'opzione, ma una condizione necessaria affinché le azioni previste nel Piano del Verde si traducano in risultati concreti e duraturi. A Campi Salentina, la valorizzazione del patrimonio verde passa attraverso una governance aperta, inclusiva e trasparente, in cui ogni abitante può sentirsi parte attiva di un progetto collettivo.

L'Amministrazione comunale riconosce che informare non basta: è necessario attivare processi di ascolto e dialogo che permettano alla comunità di contribuire con idee, segnalazioni e proposte migliorative. Questo approccio partecipativo rafforza il senso di appartenenza e stimola comportamenti virtuosi nella gestione quotidiana degli spazi verdi.

In quest'ottica, Campi Salentina intende strutturare una **strategia integrata di comunicazione e partecipazione** che si articoli su più livelli:

- **Informazione chiara e accessibile:** l'utilizzo di canali istituzionali, social media e bacheche digitali consentirà di aggiornare costantemente la cittadinanza sugli interventi in corso, le attività programmate e gli obiettivi raggiunti. Saranno pubblicati anche rapporti periodici e bilanci ambientali in forma divulgativa.
- **Eventi pubblici e giornate ecologiche:** saranno promosse iniziative aperte a tutte le fasce d'età, come giornate di piantumazione, passeggiate ecologiche e laboratori all'aperto. Queste attività non solo contribuiscono al miglioramento del territorio, ma offrono occasioni di incontro e socializzazione incentrate sul tema del verde.
- **Educazione ambientale e scolastica:** particolare attenzione sarà rivolta alle scuole, con l'attivazione di percorsi didattici che mettano al centro la cura dell'ambiente, la conoscenza della biodiversità e il ruolo attivo dei bambini nella tutela del proprio quartiere. Orti scolastici, giardini della biodiversità e visite guidate nei parchi diventeranno strumenti formativi di cittadinanza ecologica.
- **Strumenti di partecipazione attiva:** sarà incentivato l'uso di piattaforme digitali che permettano ai cittadini di segnalare criticità, suggerire interventi o consultare le mappe aggiornate del verde urbano tramite sistemi GIS. Inoltre, si prevede l'istituzione di un **"Tavolo Verde"**, ovvero un gruppo di lavoro composto da cittadini, tecnici e rappresentanti delle associazioni locali, con funzione consultiva e propositiva.
- **Cultura della corresponsabilità:** l'obiettivo è costruire un patto tra amministrazione e cittadini per la cura del verde pubblico, basato sulla condivisione delle responsabilità. Iniziative di adozione di aiuole, alberi o piccoli spazi verdi potranno essere promosse anche attraverso forme di riconoscimento simbolico, come targhe o menzioni pubbliche.

Attraverso questa visione partecipativa, Campi Salentina punta a trasformare il verde urbano in una leva di **coesione sociale, consapevolezza ecologica e innovazione civica**, contribuendo a costruire una città più viva, più verde e più condivisa.

7.1 Promozione della Giornata Nazionale dell'Albero

La **Giornata Nazionale dell'Albero**, celebrata ogni 21 novembre come previsto dalla Legge 14 gennaio 2013, n. 10, rappresenta un momento simbolico e operativo di grande valore per promuovere una cultura ambientale diffusa. A Campi Salentina, questa ricorrenza si configura come un'occasione strategica per coinvolgere la cittadinanza, in particolare le nuove generazioni, in attività che rafforzano il legame tra comunità e paesaggio, tra cittadino e verde urbano.

La ricorrenza, nata con l'intento di valorizzare il ruolo ecologico, sociale e paesaggistico degli alberi nelle città, si integra perfettamente con gli obiettivi del Piano del Verde, offrendo un'opportunità concreta per attuare iniziative di educazione ambientale, partecipazione pubblica e arricchimento del patrimonio arboreo.

L'amministrazione comunale intende promuovere la giornata attraverso un **programma articolato** che unisca sensibilizzazione, azioni pratiche e divulgazione scientifica:

- **Piantumazioni collettive e simboliche:** saranno organizzate giornate di piantagione in aree pubbliche strategiche, coinvolgendo studenti, famiglie, associazioni e cittadini volontari. Ogni albero piantato verrà identificato con una targa informativa e inserito in un registro comunale, per favorire il monitoraggio e la "adozione" partecipata da parte della comunità. Particolare attenzione sarà riservata alla scelta di specie autoctone o naturalizzate, adatte al clima locale e in grado di offrire benefici ecosistemici duraturi.
- **Percorsi didattici ed educativi nelle scuole:** in collaborazione con gli istituti scolastici, verranno avviati progetti educativi volti a promuovere la conoscenza del ruolo degli alberi nel ciclo del carbonio, nella mitigazione climatica e nella tutela della biodiversità urbana. Le attività includeranno lezioni all'aperto, realizzazione di erbolari, mappature botaniche e laboratori creativi.
- **Eventi tematici e laboratori aperti alla cittadinanza:** nel corso della settimana dell'Albero saranno proposte conferenze, mostre tematiche e visite guidate nei parchi cittadini. Le tematiche affronteranno la gestione sostenibile del verde, i benefici delle infrastrutture verdi nei contesti urbani e il valore delle connessioni ecologiche tra spazi verdi.
- **Campagna di adozione verde:** sarà lanciata una campagna pubblica per incentivare i cittadini, singoli o associati, ad "adottare" un albero o un'aiuola, impegnandosi alla loro cura e monitoraggio. Tale pratica, oltre a ridurre i costi di gestione, rafforza il senso di appartenenza e responsabilità ambientale.

Queste azioni si ispirano ai principi promossi da ISPRA e dalla **Strategia Nazionale del Verde Urbano**, secondo cui la giornata deve rappresentare non solo una celebrazione simbolica, ma una leva per attivare **politiche permanenti di forestazione urbana** e promozione del capitale naturale cittadino. A Campi Salentina, la Giornata dell'Albero si inserisce in un quadro più ampio di rigenerazione ambientale e partecipazione civica, contribuendo al consolidamento di una rete verde inclusiva, resiliente e diffusa. Gli alberi piantati diventeranno parte integrante del bilancio arboreo comunale, con un monitoraggio attivo nel tempo che consentirà di misurarne il contributo in termini di sequestro di CO₂, produzione di ossigeno, riduzione delle isole di calore e miglioramento della qualità dell'aria.

In sintesi, la celebrazione non si limita a un'azione puntuale, ma costituisce il cuore pulsante di una **strategia educativa e operativa**, capace di generare impatti positivi sul piano ecologico, sociale e culturale. È attraverso queste iniziative che Campi Salentina può davvero diventare laboratorio di buone pratiche e riferimento per altri comuni nella promozione di un verde urbano vissuto, condiviso e rigenerativo.

7.2 Attività di Sensibilizzazione e Educazione Ambientale

Nel processo di costruzione di una città più verde, resiliente e partecipata, le attività di sensibilizzazione e di educazione ambientale assumono un ruolo strategico. Non si tratta solo di trasmettere nozioni, ma di generare una nuova consapevolezza collettiva, capace di trasformare il verde urbano da semplice elemento decorativo a parte integrante della vita quotidiana, del benessere e dell'identità di Campi Salentina.

L'amministrazione comunale intende sviluppare una **strategia educativa articolata e continuativa**, in linea con le indicazioni delle linee guida nazionali per il verde urbano e con i principi dell'educazione alla sostenibilità promossi dall'Agenda 2030. Questa strategia si fonda su tre assi principali: informazione, formazione e partecipazione attiva.

1. Campagne di informazione pubblica

Attraverso strumenti di comunicazione tradizionali (manifesti, brochure, incontri pubblici) e digitali (sito istituzionale, newsletter, social media), il Comune promuoverà campagne sul valore ecologico, sociale e sanitario del verde urbano. I temi trattati spazieranno dalla funzione degli alberi nella mitigazione climatica, alla tutela della biodiversità, fino alle buone pratiche nella cura delle piante. Particolare attenzione sarà rivolta al ruolo delle **specie autoctone mediterranee**, evidenziandone l'adattamento al contesto climatico e la loro importanza per l'equilibrio ecosistemico.

2. Percorsi educativi e laboratori didattici

In collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, saranno progettati **percorsi formativi interdisciplinari** all'interno delle aree verdi comunali. Gli studenti avranno l'opportunità di partecipare a laboratori naturalistici, visite guidate nei parchi, esercitazioni pratiche di riconoscimento botanico, esperienze di semina e cura degli alberi. I temi proposti seguiranno il ciclo delle stagioni, così da creare una connessione esperienziale tra tempo naturale e spazio urbano. Gli spazi verdi diventeranno così **aule a cielo aperto**, dove apprendere il valore della biodiversità, del suolo, dell'acqua e del clima.

3. Eventi pubblici e coinvolgimento civico

Saranno organizzate giornate ecologiche, workshop tematici e momenti di incontro con esperti, pensati per coinvolgere tutta la cittadinanza. In queste occasioni, i cittadini potranno partecipare attivamente a operazioni di manutenzione leggera del verde, alla pulizia dei parchi o alla messa a dimora di nuove piante. L'obiettivo è promuovere un modello di gestione condivisa, dove i cittadini diventino **custodi attivi del paesaggio urbano**, consolidando così un senso di appartenenza e responsabilità verso il territorio.

Inoltre, **laboratori di formazione per adulti** permetteranno di sviluppare competenze utili nella gestione del verde, come le tecniche di potatura sostenibile, il compostaggio, il riconoscimento delle principali fitopatie, e l'utilizzo consapevole delle risorse idriche. Questi momenti potranno essere

promossi anche in sinergia con associazioni locali, ordini professionali, università e operatori del settore.

Infine, sarà avviata una campagna educativa dedicata alle **famiglie e ai bambini**, con kit didattici, narrazioni ecologiche e giochi interattivi nei parchi. L'educazione ambientale diventerà così un'esperienza trasversale e inclusiva, capace di coinvolgere cittadini di tutte le età nella costruzione di una città più verde, più consapevole e più giusta.

Con queste azioni, il Comune di Campi Salentina si propone non solo di migliorare il patrimonio verde esistente, ma anche di **coltivare una cultura della cura**, che sappia riconoscere negli alberi, nei prati e nei giardini urbani, non solo un bene pubblico, ma una risorsa comune da difendere, rispettare e tramandare.

7.3 Coinvolgimento Attivo della Cittadinanza

Il coinvolgimento attivo dei cittadini rappresenta una delle leve più efficaci per costruire un sistema di gestione del verde urbano duraturo, partecipato e radicato nel tessuto sociale. Non si tratta solo di una scelta politica, ma di un approccio culturale che riconosce la cittadinanza come protagonista nella tutela e valorizzazione dell'ambiente urbano. Per il Comune di Campi Salentina, promuovere una cultura della corresponsabilità ambientale significa rafforzare il senso di appartenenza e consolidare il legame tra le persone e il territorio in cui vivono.

In questa direzione, l'Amministrazione intende adottare una serie di strumenti e iniziative che facilitino l'ascolto, il dialogo e la partecipazione concreta dei cittadini. Uno dei primi obiettivi sarà la **creazione di un Forum Ambientale permanente**, aperto a cittadini, comitati di quartiere, scuole, associazioni ambientaliste e professionisti del settore. Questo spazio costituirà un luogo di confronto diretto, dove condividere proposte, suggerire interventi migliorativi e contribuire in modo costruttivo alla definizione delle politiche verdi della città.

Parallelamente, saranno avviati **programmi di volontariato ambientale** che permetteranno ai cittadini di prendersi cura in modo continuativo di spazi verdi pubblici attraverso iniziative di "adozione del verde". Questi programmi prevedranno la possibilità, per singoli cittadini o gruppi organizzati, di occuparsi della manutenzione leggera di aiuole, giardini di quartiere o piccoli parchi, con il supporto dell'Ufficio Ambiente e mediante apposite convenzioni. Le attività verranno affiancate da sessioni formative periodiche, volte a trasmettere competenze tecniche e nozioni basilari di cura del verde, in modo da garantire interventi rispettosi della vegetazione e delle normative vigenti.

L'Amministrazione intende inoltre investire nell'**innovazione tecnologica per potenziare la partecipazione**, sviluppando una piattaforma digitale – accessibile via web o app – che permetta ai cittadini di interagire in tempo reale con il sistema comunale di gestione del verde. Attraverso questo strumento sarà possibile segnalare situazioni di degrado, proporre nuovi interventi, seguire lo stato delle manutenzioni, ma anche accedere a dati pubblici sul censimento arboreo, sulle specie presenti e sui programmi di piantumazione. Questo livello di trasparenza è essenziale per creare fiducia tra amministrazione e cittadinanza, e per rendere misurabili i risultati delle azioni intraprese. Il coinvolgimento attivo non sarà limitato solo alla sfera operativa, ma sarà integrato nelle fasi di pianificazione e programmazione. Gli abitanti di Campi Salentina saranno chiamati a contribuire

anche alle scelte strategiche, ad esempio partecipando a consultazioni pubbliche per la progettazione di nuovi spazi verdi o per la definizione di priorità di intervento nei quartieri.

Infine, si lavorerà per costruire una vera e propria **rete civica per il verde**, composta da cittadini volontari, tecnici comunali, educatori ambientali e rappresentanti delle associazioni. Questa rete agirà come una comunità di pratica, capace di condividere buone esperienze, promuovere il dialogo intergenerazionale e creare occasioni di formazione e incontro.

Attraverso queste azioni, Campi Salentina si propone di diventare un esempio virtuoso di **gestione partecipata del patrimonio verde**, capace di generare coesione sociale, responsabilità diffusa e benessere collettivo. Perché un albero piantato da una comunità consapevole non è solo una pianta: è un seme di cittadinanza, di cultura, e di futuro.

8. Conclusioni e Raccomandazioni

8.1 Sintesi delle Priorità per la Gestione del Verde a Campi Salentina

Queste priorità rispondono alle linee guida nazionali e internazionali in materia di sostenibilità urbana e adattamento climatico, rendendo Campi Salentina un modello di eccellenza nella gestione ambientale. L'applicazione di tali strategie migliorerà significativamente la vivibilità del territorio, creando un ambiente armonioso e rispettoso delle risorse naturali.

Il Piano del Verde del Comune di Campi Salentina si configura come una visione strategica e integrata, finalizzata alla costruzione di un ambiente urbano più sostenibile, resiliente e socialmente coeso. Attraverso l'analisi delle criticità esistenti, delle risorse territoriali e delle opportunità ambientali, il documento individua alcune direttrici fondamentali che guideranno la trasformazione del sistema del verde cittadino.

Tra le priorità principali si evidenzia l'esigenza di **costruire una rete verde continua**, capace di connettere parchi urbani, giardini scolastici, viali alberati e aree periurbane. La realizzazione di corridoi ecologici e percorsi ciclopeditoni, che includano il nuovo parco di via Baden Powell, rappresenta una strategia efficace non solo per migliorare la fruibilità degli spazi verdi, ma anche per potenziare la biodiversità, favorire la mobilità dolce e mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

Un altro obiettivo essenziale è la **tutela della biodiversità attraverso la valorizzazione delle specie autoctone**. L'impiego di piante resilienti e ben adattate al contesto climatico mediterraneo non solo garantisce un risparmio in termini di gestione e risorse idriche, ma contribuisce alla creazione di habitat stabili per la fauna urbana, arricchendo la qualità ecologica del paesaggio cittadino.

Parallelamente, il piano promuove il **coinvolgimento attivo della comunità** nella cura e valorizzazione del verde. Iniziative come l'adozione di aree verdi da parte dei cittadini, i laboratori nelle scuole, le giornate ecologiche e i progetti di volontariato costituiscono elementi fondamentali per rafforzare il senso di appartenenza, stimolare comportamenti virtuosi e costruire una gestione condivisa del patrimonio naturale.

L'efficacia del piano si basa anche sull'adozione di un **modello di manutenzione e monitoraggio evoluto**, fondato sull'utilizzo di strumenti digitali, come sistemi GIS e database georeferenziati. Questo approccio permette di pianificare in modo tempestivo gli interventi, monitorare le condizioni delle alberature e ottimizzare le risorse.

Infine, viene ribadita la necessità di **integrare soluzioni tecnologiche e infrastrutture verdi** per la gestione delle acque meteoriche e per la mitigazione dell'isola di calore. Pavimentazioni drenanti, rain gardens, tetti verdi e sistemi di irrigazione sostenibili sono proposte concrete per rendere Campi Salentina una città più preparata ad affrontare le sfide ambientali del futuro.

8.2 Proposte per il Miglioramento Continuo

Affinché il Piano del Verde mantenga nel tempo la sua efficacia e capacità di risposta, è fondamentale dotarsi di strumenti flessibili e di un sistema di governance aperto al confronto e all'innovazione. In quest'ottica, si propongono alcune raccomandazioni operative:

1. Revisione e aggiornamento periodico del Piano

È auspicabile introdurre un processo di revisione ogni cinque anni, che consenta di adattare il piano all'evoluzione climatica, demografica e tecnologica del territorio. L'aggiornamento continuo dei dati e la verifica degli indicatori di performance costituiranno la base per una gestione adattiva e reattiva.

2. Rafforzamento della governance ambientale

Si propone la creazione di una cabina di regia che riunisca rappresentanti dell'amministrazione comunale, del mondo associativo, degli istituti scolastici e dei cittadini. Questo organismo avrà il compito di monitorare lo stato di attuazione del piano, proporre nuove progettualità e facilitare l'accesso ai finanziamenti regionali, nazionali ed europei, in particolare quelli connessi al Green Deal e alla Strategia per la Biodiversità.

3. Educazione e promozione della cultura del verde

È fondamentale accompagnare le azioni concrete con una forte componente di comunicazione. Campagne informative, laboratori nelle scuole, festival del verde, workshop e materiali divulgativi sono strumenti essenziali per stimolare l'interesse e il senso di responsabilità della cittadinanza verso il patrimonio verde.

4. Sperimentazione e innovazione tecnologica

Campi Salentina potrà distinguersi anche per l'introduzione di sperimentazioni: uso di materiali innovativi (es. pavimentazioni fotocatalitiche), energie rinnovabili per l'irrigazione, sensoristica per la gestione idrica, soluzioni basate sulla natura per l'adattamento climatico. I progetti pilota potranno diventare modelli replicabili anche in altri comuni della Regione.

5. Integrazione del verde nelle politiche urbanistiche

Il verde dovrà essere considerato parte integrante della pianificazione urbanistica. Ogni intervento edilizio o infrastrutturale dovrà prevedere l'inserimento o la compensazione di superfici vegetate, garantendo la continuità ecologica tra aree urbane e periurbane. Il verde privato sarà incluso nelle strategie pubbliche attraverso incentivi e regolamenti specifici.

6. Strumenti digitali e partecipazione attiva

Si auspica lo sviluppo di un portale online interattivo che consenta ai cittadini di partecipare attivamente al monitoraggio del verde, segnalare problemi, proporre interventi e accedere a dati aggiornati sul censimento e sulle attività di manutenzione.

8.3 Conclusione

Il Piano del Verde per Campi Salentina rappresenta un investimento a lungo termine per la qualità della vita dei suoi cittadini. È un documento che guarda oltre l'estetica urbana, ponendo il verde al centro di una visione più ampia che comprende benessere, sostenibilità, coesione sociale, mitigazione climatica e identità territoriale.

Grazie a questo strumento, il Comune non solo rafforza il proprio impegno verso l'ambiente, ma si posiziona come una realtà dinamica e proattiva, in grado di cogliere le opportunità offerte dai programmi europei e di promuovere un modello innovativo di città verde.

Il futuro di Campi Salentina dipende dalla capacità di coniugare pianificazione, partecipazione e innovazione. In questo contesto, il verde urbano non è un elemento accessorio, ma una risorsa strategica per costruire una comunità più sana, più forte e più bella. Un patrimonio collettivo da tutelare, da vivere e da trasmettere alle generazioni future.

Scheda per il Censimento del Verde Urbano (FAC-SIMILE)

ISTRUZIONI PER L'USO

Questa scheda è progettata per facilitare la raccolta dei dati sul campo durante il censimento del verde urbano.

Seguendo le istruzioni sottostanti, potrai compilare ogni sezione in modo accurato:

1. **Identificazione:** Assegna un ID univoco per ogni elemento censito. Seleziona il tipo di elemento (es. albero, arbusto) e annota il nome scientifico e comune della specie. Se non conosci la specie, fotografa l'elemento per identificazione successiva.
2. **Collocazione:** Usa un dispositivo GPS per registrare le coordinate e specifica la zona o area (es. parco, strada). Nota eventuali infrastrutture vicine che potrebbero influire sulla crescita o manutenzione dell'elemento.
3. **Stato Fitopatologico:** Osserva visivamente lo stato di salute della pianta. Segnala eventuali malattie, danni o infestazioni e indica le azioni necessarie per risolvere i problemi.
4. **Scala di Pericolosità di Crollo/Schianto:** Classifica il rischio di crollo o schianto dell'elemento in base alle seguenti categorie:
 - A: Rischio minimo. La pianta appare in buona salute, stabile e non presenta difetti strutturali visibili o segni di malattie.
 - B: Rischio moderato. Sono presenti lievi difetti strutturali (es. inclinazione leggera, piccole cavità) o segni iniziali di stress fisiologico.
 - C: Rischio elevato. La pianta presenta difetti significativi (es. cavità di grandi dimensioni, radici esposte, chioma sbilanciata) che potrebbero comprometterne la stabilità a breve termine.
 - D: Rischio critico. La pianta è instabile o gravemente danneggiata (es. marciume radicale avanzato, rotture evidenti nel tronco) e richiede interventi immediati.Specifica eventuali osservazioni o motivazioni per la classificazione.
5. **Manutenzione:** Riporta gli interventi già effettuati, come potature o trattamenti, e pianifica i prossimi interventi necessari.
6. **Uso e Fruizione:** Indica l'accessibilità dell'area e lo scopo principale della vegetazione censita (es. ricreativo, educativo).
7. **Documentazione Fotografica:** Scatta una foto del soggetto e allegala per archiviazione. Specifica la data dello scatto e eventuali note aggiuntive.
8. **Note Osservative:** Usa questa sezione per annotare dettagli rilevanti non coperti dalle altre sezioni.

Compila ogni campo con precisione e chiarezza. Per eventuali dubbi, consulta un tecnico specializzato o l'ufficio responsabile.

1. Identificazione

- ID Albero/Area Verde: _____
- Tipologia:
 - ☐ Albero
 - ☐ Arbusto
 - ☐ Prato
 - ☐ Aiuela
 - ☐ Altro: _____
- Specie Botanica:
 - Nome Scientifico: _____

- Nome Comune: _____
- Età Stimata:
 - ☐ < 30anni
 - ☐ 30 – 60 anni
 - ☐ 60 – 100 anni
 - ☐ >100 anni

2. Collocazione

- Coordinate GPS: _____
- Zona/Area: _____
- Prossimità a Infrastrutture: _____

3. Stato Fitopatologico

- Condizione Generale:
 - ☐ Sano
 - ☐ Malato
 - ☐ Morto
- Problemi Osservati:
 - ☐ Infestazioni parassitarie
 - ☐ Malattie fungine
 - ☐ Danni meccanici
 - ☐ Altro: _____
- Interventi Necessari:
 - ☐ Potatura
 - ☐ Trattamenti fitosanitari
 - ☐ Rimozione
 - ☐ Altro: _____

4. Scala di Pericolosità di Crollo/Schianto

- Classe di Pericolosità:
 - ☐ A: Rischio minimo
 - ☐ B: Rischio moderato
 - ☐ C: Rischio elevato
 - ☐ D: Rischio critico
- Osservazioni: _____

5. Manutenzione

- Interventi Effettuati:
 - Tipo: _____
 - Data: _____
- Prossimi Interventi Programmati:
 - Tipo: _____
 - Data: _____

6. Uso e Fruizione

- Accessibilità:
 - ☐ Aperto al pubblico
 - ☐ Recintato
 - ☐ Limitato
- Scopo:
 - ☐ Ricreativo
 - ☐ Ornamentale
 - ☐ Mitigazione ambientale
 - ☐ Educativo
 - ☐ Altro: _____

7. Documentazione Fotografica

- Foto Allegata:
 - ☐ Sì
 - ☐ No
- Data Scatto: _____
- Note Aggiuntive: _____

Note Osservative

Rilevatore

- Nome: _____
- Data Rilevamento: _____